

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “SEN. ONOFRIO JANNUZZI”



Specializzazioni: ELETTRONICA - INFORMATICA – MECCANICA E MECCATRONICA
Viale Gramsci, 40 - 76123 ANDRIA (BT) - Tel. Segreteria 0883/599941 - Tel. Fax 0883/594578 - C. F. 81006150726
Email: batf060003@istruzione.it – PEC: batf060003@pec.istruzione.it – Web: www.itisandria.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

ELABORATO dal Collegio dei Docenti con delibera n.5 del 10/12/2021, sulla scorta dell'**Atto d'Indirizzo** del Dirigente Scolastico emanato con nota Prot. n.6712/1.1.d del 14/10/2021, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n.61 del 21/12/2021;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR per la Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto Piano nel portale unico dei dati della scuola;

AI SENSI dei seguenti articoli:

- **Art. 1 commi 2,12,13,14,17, della legge n. 107 del 13/07/2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275** "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13/07/2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo15, comma 2 lettera b) del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015;

INDICE	
Dati identificativi dell'istituzione scolastica - Breve storia dell'istituto	Pag.4
Contesto territoriale di riferimento (Analisi territoriale, economica, socio -culturale)	Pag.6
Analisi della situazione nella quale l'Istituto opera.....	Pag.7
Articolazione del curricolo e quadri orario	Pag.17
Competenze al termine del percorso di studio quinquennale	Pag.18
Attività e insegnamenti di area generale comuni agli indirizzi del settore tecnologico	Pag.20
Quadro orario MECCANICA – MECCATRONICA ed ENERGIA	Pag.21
Quadro orario INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI	Pag.23
Quadro orario ELETTRONICA ed ELETTROTECNICA	Pag.25
L'organizzazione del tempo-scuola	Pag.26
Organigramma e Organizzazione generale del Servizio scolastico	Pag.26
RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione) e PdM (Piano di Miglioramento): obiettivi di processo, priorità e traguardi	Pag.30
Risultati Prove Invalsi	Pag.33
Elenco delle attività progettuali previste nel PTOF	Pag.34
Uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione - Criteri (deliberati dagli OO.CC.)	Pag.41
Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza	Pag.41
Criteri di svolgimento dello scrutinio finale	Pag.45
Piano di Inclusione	Pag.46
Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag.51
Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento -PCTO	Pag.52
Piano per la formazione dei docenti	Pag. 64
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti	Pag.68
Potenziamento del sistema di orientamento	Pag. 70
Progetto ITISPORT - Potenziamento delle competenze motorie, sportive, relazionali e di cittadinanza degli studenti	Pag.73
Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	Pag.75
Fabbisogno di Infrastrutture e Attrezzature materiali	Pag.76

Dati identificativi dell'Istituzione Scolastica

Denominazione scuola	Ordine di scuola (indirizzi e articolazioni)	Numero di classi	Numero di alunni
Istituto Tecnico Tecnologico "Sen. Onofrio Jannuzzi" di Andria	Secondaria superiore, indirizzi • Meccanica e Meccatronica • Elettronica ed Elettrotecnica • Informatica e Telecomunicazioni	45	1069

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il 7 gennaio del 1959 nasce l'***Istituto Tecnico Industriale Statale*** di Andria, con una prima sistemazione delle classi nei locali messi a disposizione dal Comune di Andria; nel 1960 l'Amministrazione Marano fa partire la costruzione di una nuova ala dell'edificio della Scuola Media "Vittorio Emanuele III" al fine di ospitare in modo più adeguato il nuovo Istituto. E' il Senatore Onofrio Jannuzzi che, alla fine degli anni '60, ottiene dalla Provincia l'acquisto del suolo su cui sorge l'attuale edificio con tutte le sue pertinenze esterne. Per fronteggiare il numero crescente di iscrizioni e la conseguente necessità di aule, nascono "sedi staccate" in locali, più o meno di fortuna, dislocati sul territorio. Le specializzazioni di partenza sono **Telecomunicazioni e Meccanica**.

Ben presto la Scuola diviene punto di riferimento per tutto il Nord Barese con un servizio interno di pullman in favore degli alunni provenienti dai Paesi non serviti da autobus di linea. Comincia, nell'anno scolastico 1962/63, la lunga e proficua presidenza **del prof. Antonio Mari**.

Il 16 febbraio 1970, alla presenza delle più importanti cariche politiche, civili e religiose, viene inaugurata la nuova sede con una cerimonia ufficiale che sottolinea l'importanza, per tutto il Comprensorio del Nord-Barese, di un Istituto Tecnico all'avanguardia per strutture e attrezzature, con un'offerta formativa qualificata in stretta sinergia con il mondo del lavoro. La cerimonia è presenziata dall'onorevole **Aldo Moro** allora Ministro degli Esteri. La nuova sede può contare su 10.000 mq di superficie, 35 aule normali e speciali, 34 ambienti tra laboratori, officine e impianti relativi alle due specializzazioni, uffici, palestra, aula magna con impianto televisivo a circuito chiuso.

Al senatore **Onofrio Jannuzzi**, prematuramente scomparso il 19 maggio 1969 prima che la nuova sede fosse completata, viene intitolata, con apposito decreto ministeriale, la scuola **I.T.I.S. "Sen. Onofrio Jannuzzi"**. Aderendo e rispondendo ai continui mutamenti culturali ed economici che provengono dalla società e dal mondo del lavoro, l'I.T.I.S. chiede ed ottiene l'istituzione della specializzazione di Informatica, che diventa operativa a partire dall'a.s. 1982/83. Nell'a.s. 1990/91, al preside Mari, in quiescenza per raggiunti limiti di età, subentra **l'ingegner Giuseppe Grana**. Lo stesso anno l'Istituto annette l'I.T.I.S. di Spinazzola che ha la specializzazione di Elettrotecnica. Dopo soli due anni, il Preside Grana ottiene il trasferimento in una sede più vicina al napoletano, sua zona di origine. L'anno successivo la presidenza dell'I.T.I.S. passa all'**ingegner Michele Roberti**, futuro preside dell'I.T.I.S. "Panetti" di Bari.

Dall'a.s. 1993/94 all'a.s. 2011/2012 ininterrottamente **l'ingegner Giuseppe Valente** ricopre l'incarico di dirigente scolastico di questa Scuola.

A partire dall'a.s. 1994/95 nuovi cambiamenti investono gli Istituti Tecnici Industriali. La "vecchia" specializzazione di Telecomunicazioni si rinnova al suo interno con una revisione dei curricula e delle discipline e assume la nuova denominazione di Elettronica e Telecomunicazioni. Negli stessi anni si avvia un complesso piano di rinnovo delle dotazioni, ormai obsolete, dei laboratori e dei reparti dei trienni. Anche l'edificio scolastico, realizzato alla fine degli anni sessanta, è stato ed è tuttora oggetto di significativi interventi di restauro e di recupero.

Dal 2000 al 2015 inizia un periodo di una nuova e profonda rivisitazione interna dell'ITT "Jannuzzi" che, pur rimanendo punto di riferimento per una formazione adeguata al ruolo del perito industriale nella società della rivoluzione tecnologica e informatica, grazie ai Fondi Europei FSE e FESR, prosegue nel suo continuo riammodernamento/riadeguamento dei laboratori cui fa riscontro un'apertura ed un'integrazione con le scuole del territorio, grazie a progetti in rete che vedono competenze diverse affiancarsi ed integrarsi nella ricerca costante di nuove strategie di insegnamento/apprendimento fondate sempre su una sperimentazione e riflessione sul campo.

La partecipazione ai progetti P.O.N, la realizzazione di progetti in rete con scuole di istruzione primaria di primo e secondo grado e con istituti professionali consentono agli alunni di età e differenti istituti di lavorare insieme. Nel primo decennio del Duemila, l'ITT *Jannuzzi* lavora in rete con agenzie educative e con cooperative sociali agenti sul territorio, è un luogo in cui la lotta alla dispersione, all'emarginazione ed alla frammentazione sociale diventano esperienze di ricerca pedagogica, didattica e metodologica maturate sul campo. Le continue innovazioni tecnologiche, l'utilizzo sempre più formalizzato e complesso delle nuove tecnologie nella didattica impegnano i docenti in azioni di aggiornamento e formazione. Da circa un decennio la specializzazione di Meccanica, ora Meccanica e Meccatronica, ha un corso "dedicato" all'attuazione di un percorso di alternanza scuola-lavoro che consegue risultati positivi sia nell'ambito didattico-disciplinare che in quello di facilitazione nell'inserimento del neodiplomato nel mondo del lavoro. Anche le specializzazioni di Elettronica ed Informatica e Telecomunicazioni, sia pur in corsi extracurricolari, hanno

intensificato percorsi di formazioni in ambiti e settori strettamente collegati al mondo del lavoro.

Dal 1° settembre 2012 l'ing. **Giuseppe Valente**, dopo un ventennio caratterizzato da grandi rinnovamenti interni al mondo della scuola, degli Istituti Tecnici in generale e dell'ITT *Jannuzzi* in particolare, va in pensione; a lui subentra, in qualità di dirigente scolastico, la **dott.ssa Fortunata Terrone**, compito che a svolto fino all'anno scolastico 2018-2019.

Dal 01/09/2019 il prof. **Monopoli Giuseppe** è il nuovo Dirigente del nostro Istituto.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Analisi del territorio

Il bacino di utenza della nostra scuola comprende i comuni di Andria, Barletta, Trani, Spinazzola, Minervino M., Bisceglie, Canosa, Corato e Ruvo di Puglia.

Analisi economica

Dal punto di vista delle attività economiche, accanto alla produzione agricola tipica dei nostri territori (olio, vino, grano) si pone una rete di piccole e medie aziende incentrate sulla produzione di abbigliamento, lavorazione della pietra, del settore caseario e alimentare in generale. Alcune imprese potrebbero passare dalla piccola dimensione alla media, ma l'assenza sul territorio di servizi volti all'assistenza delle stesse nelle varie fasi di crescita (livello artigianale – piccola dimensione – media dimensione – scala), e il perdurare dell'attuale crisi economica non ne hanno consentito lo sviluppo, ne hanno determinato, anzi, una decrescita in termini di occupazione.

In particolare le imprese di produzione/conservazione che usano un basso livello tecnologico, potrebbero crescere rapidamente con l'impiego di sistemi di automatizzazione e con un'adeguata assistenza tecnica. In questi ambiti, una maggiore interazione fra istruzione tecnica/professionale e realtà produttiva locale potrebbe favorire l'ulteriore sviluppo. Il presente P.T.O.F. intende dare particolare attenzione a questo aspetto cercando forme di intese con gli Enti, Associazioni e categorie di settore presenti sul territorio. A tal fine, saranno determinanti le nuove disposizioni legislative in materia di orientamento e obbligo scolastico.

Analisi socio-culturale

Sotto questo aspetto i singoli Paesi hanno realtà diversificate: quelli sulla costa possono beneficiare di un maggiore scambio interculturale dovuto alla presenza del turismo e alle attività artistico-culturali ad esso connesse. Diversa è la realtà dei paesi dell'entroterra dove scarseggiano gli scambi interculturali e le occasioni, specie per i giovani, di confronto. Anche per le associazioni culturali, di volontariato e di no profit valgono le stesse riflessioni; i paesi più lontani dalla costa soffrono l'assenza di queste organizzazioni e spesso la scuola, per gli studenti provenienti da queste realtà, è l'unico momento di incontro e di scambio culturale. A tal fine il presente P.T.O.F. offrirà momenti di incontro fra le

associazioni artistiche, culturali e di volontariato presenti sul territorio e la nostra scuola.

Le collaborazioni e i rapporti integrati con il territorio

L'I.T.T. "Jannuzzi" interagisce attivamente con il territorio, confrontandosi con esso sia sotto l'aspetto educativo/formativo sia sotto l'aspetto produttivo, al fine di superare l'annoso isolamento tra cultura e formazione da una parte e realtà concreta del contesto locale dall'altra.

L'obiettivo comune è quello dell'analisi del contesto socio-economico, della definizione delle prospettive di sviluppo del territorio dal punto di vista culturale, sociale ed economico, nel rispetto di compiti e funzioni di ciascun soggetto.

Sotto l'aspetto educativo/formativo già nei precedenti anni scolastici sono state attivate collaborazioni con Enti (Comune, ASL, Corpo Vigili Urbani), Associazioni (Ordini Professionali) e soggetti privati (psicologi, esperti, ecc). Sono in atto le seguenti collaborazioni:

- Corpo Vigili Urbani di Andria, "Educazione stradale";
- Comune di Andria;
- Politecnico di Bari;
- Università degli studi di Bari;
- Assessorato all'Istruzione del Comune di Andria;
- Centro per l'impiego di Andria;
- Convenzione con l'ASBAT;
- Associazioni ed Enti Culturali vari;
- Associazioni di categoria ed ordini professionali (tra cui la Confartigianato, il Collegio dei Periti industriali della provincia di Bari e BAT e l'Ordine degli ingegneri BAT);
- Rete CISA (delle scuole del I e II ciclo di Andria) e altre reti di scuole;
- Convenzioni con varie aziende.

La legislazione sull'**obbligo scolastico** (D.P.R. 12 luglio 2000, n. 257, in applicazione della legge n.144/99 art.68) e **formativo** istituzionalizza nuovi rapporti con il territorio, in particolar modo con l'Ufficio del Lavoro, gli Uffici Regionali e Provinciali per la formazione e le Agenzie Formative private.

ANALISI DELLA SITUAZIONE NELLA QUALE L'ISTITUTO OPERA

Risorse strutturali La Struttura Edilizia dell'Istituto L'edificio che accoglie l'I.T.I.S. "Jannuzzi" nella Sede Centrale di Andria é stato realizzato negli anni 1968/70. Fisicamente nella struttura si individuano sostanzialmente tre tipologie edilizie a funzioni distinte:

- Il Corpo Uffici - Aula "Ing. Giuseppe Valente"
- Il Corpo Aule e Laboratori
- Il Sistema Officine - Palestra

Il Corpo Uffici - Aula “Ing. Giuseppe Valente”

A parte l’Aula “Ing. Giuseppe Valente” , che si prolunga nello spazio palestra/cortile, l’edificio si sviluppa su 3 livelli:

- il piano seminterrato accoglie l’ampio magazzino e, sotto l’Aula “Ing. G. Valente”, due ambienti, un tempo utilizzati quali officine di aggiustaggio ed ora adibiti a gabinetto di scienze e ad aula;
- il piano rialzato accoglie, in prossimità dell’ingresso, l’Aula-viaggiatori, attualmente destinata ad aula; gli uffici di Segreteria Didattica, la Biblioteca, il Laboratorio multimediale attualmente destinato ad aula e l’Ufficio Tecnico con i relativi servizi;
- Il primo piano accoglie l’aula per le riunioni del Consiglio di Istituto, gli uffici della Segreteria Amministrativa, la Vice presidenza, la Presidenza, l’Aula Docenti ed i relativi servizi fra cui il settore stamperia.

Il Corpo aule e laboratori

Si sviluppa razionalmente in direzione perpendicolare al precedente con la facciata delle aule rivolta a Sud per una più intensa e razionale illuminazione naturale delle stesse. Si sviluppa in quattro piani adibiti sia per le aule che per i laboratori:

Aula “Ing. Valente”



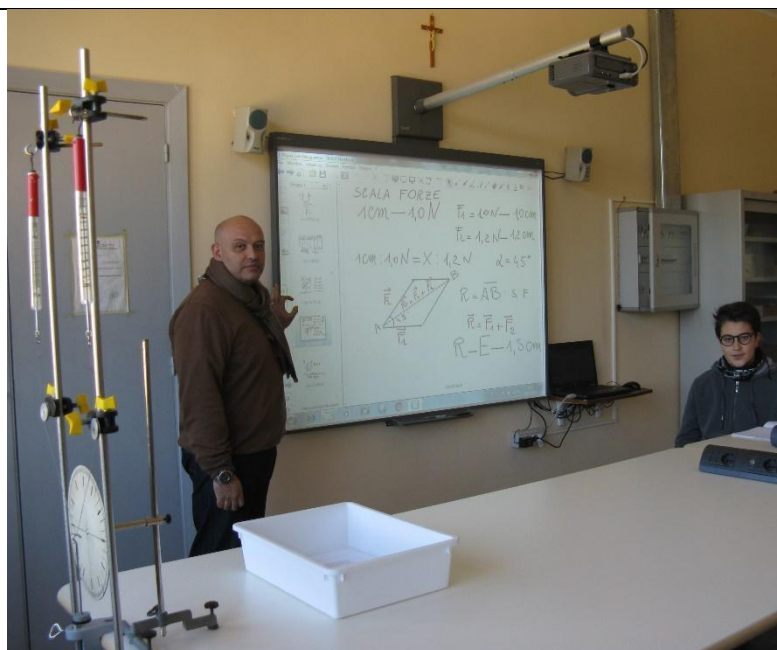
Aula alunni generica



Laboratorio di chimica



Laboratorio di fisica



Laboratorio Informatica N.1 Biennio



Laboratorio
Informatica N.2

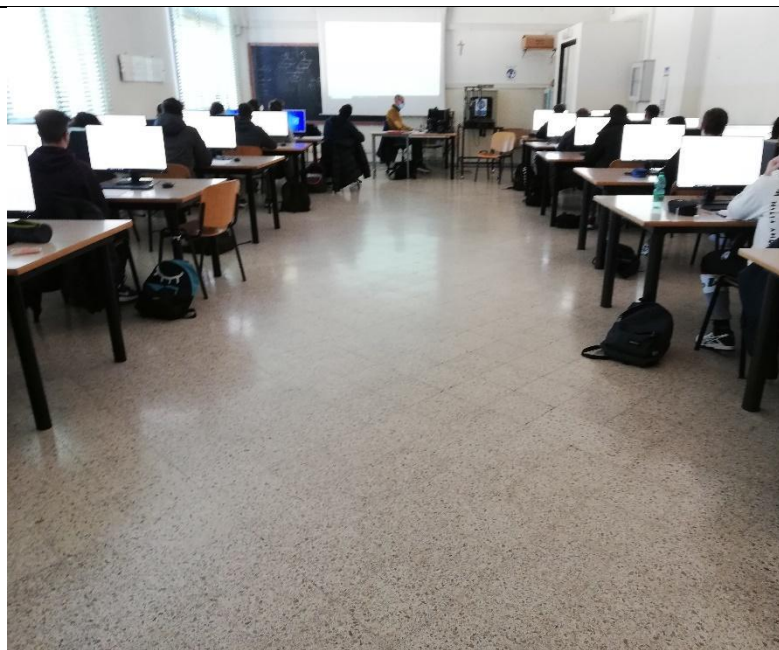


Laboratorio
Informatica N.3

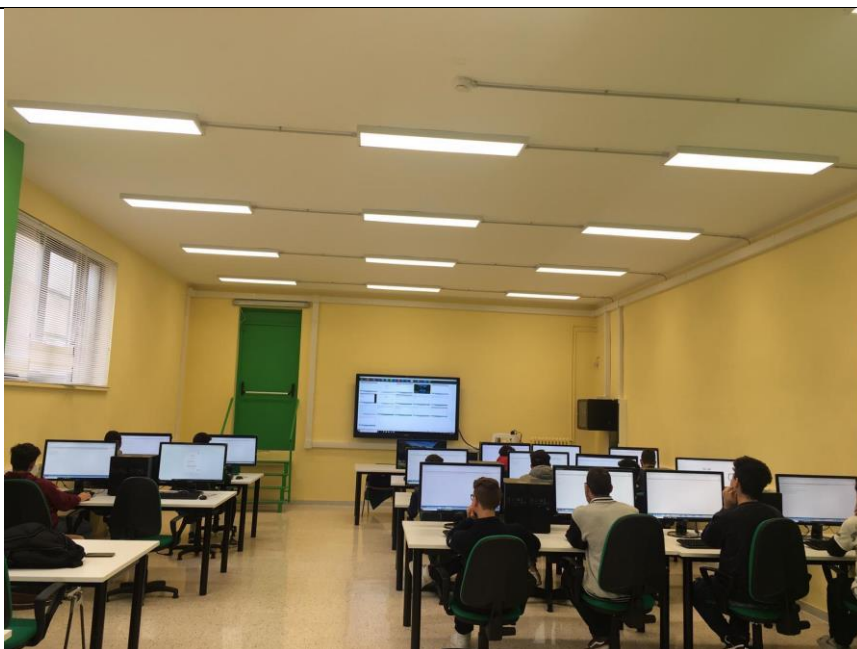


Laboratorio

Informatica n.4



**Laboratorio
Interdisciplinare di
ROBOTICA**



**Laboratorio
Interdisciplinare di
ROBOTICA**



**Laboratorio di
Automazione Meccanica**



**Laboratorio di
Automazione Meccanica**



Laboratorio officina



Laboratorio
Elettronica N.1



Laboratorio
Elettronica N.2



Palestra



**Campo di calcio
con pista di atletica**



ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRI ORARIO

Competenze comuni agli indirizzi del settore tecnologico da acquisire a conclusione del quinquennio:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PERCORSO DI STUDIO QUINQUENNALE RICHESTE AL:

PERITO INDUSTRIALE PER L'ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Il settore elettronico propone allo studente una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici ed elettronici, dalla elaborazione dei segnali analogici e digitali alla creazione e gestione di sistemi industriali automatici, ed approfondisce le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici ed elettrici. Inoltre il diplomato in elettronica collabora alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali, ed ai più disparati sistemi di controllo ed automazione industriale.

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettronici ed elettrici, della elaborazione e trasmissione dei segnali elettronici, sia analogici che digitali, della progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettronici ed elettrici, di sistemi di automazione industriale. Nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici, di impianti elettrici e sistemi di generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione.
- E' in grado di:
- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettronici ed elettrici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; integrare conoscenze di elettronica, di elettrotecnica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento

della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende. Per ampliare le competenze specifiche dei diplomati dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica, a partire dall'anno scolastico 2022.2023, è stato avviato un percorso di potenziamento Biomedicale con l'inserimento di alcune ore di discipline come Anatomia al terzo anno

PERITO INDUSTRIALE PER LA MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

L'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia integra competenze scientifiche e tecnologiche di ambito meccanico, dell'automazione e dell'energia.

- L'articolazione Meccanica e Meccatronica approfondisce, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro. Profilo (linee generali).

Il Diplomato in Meccanica e Meccatronica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

IL PERITO INDUSTRIALE PER L'INFORMATICA

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni per poter operare nel mondo dell'Information Technology, oltre alle specifiche competenze previste nel profilo educativo e culturale, deve possedere conoscenze e competenze approfondite nell'installazione e gestione di sistemi informativi, sia nella parte hardware che in quella software, sia in ambiente locale che in ambiente di rete. Deve saper individuare i sistemi software e hardware che meglio si adattano alle esigenze del cliente; deve saper analizzare la realtà di competenza e progettare soluzioni fornendo le opportune documentazioni. Per migliorare le prospettive di carriera professionale ed economica, oltre che con il proprio bagaglio culturale e tecnico, il curriculum informatico deve essere integrato con le certificazioni rilasciate da Enti accreditati e riconosciuti dal MIUR.

Il diplomato informatico in possesso delle certificazioni sarà in grado di assemblare correttamente ed in sicurezza elaboratori e reti di elaboratori, installare uno o più sistemi operativi (dual-boot), effettuare procedure di manutenzione, aggiungere periferiche, connettersi ad una rete locale e ad

Internet, diagnosticare e risolvere malfunzionamenti sia hardware che software (troubleshooting).

Sarà in grado altresì di documentare, nel rispetto delle normative vigenti, il proprio lavoro sia nella parte progettuale che in quella esecutiva.

Attività e insegnamenti di area generale comuni agli indirizzi del settore tecnologico

QUADRI ORARIO

DISCIPLINE	Clas si di concorso	Ore				
		1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
				Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unico		
		1 ^	^	3 ^	^	5^
Lingua e Letteratura Italiana	50/A	1 32	32	1 32	32	13 2
Lingua Inglese	346/ A	9 9	9	9 9	9	99
Storia	50/A	6 6	6	6 6	6	66
Geografia generale ed economica	39/A 50/A 60/A	3 3				
Matematica*	47/A 49/A *	1 32	32	9 9	9	99
Diritto ed economia	19/A	6 6	6			

Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	60°	6	6			
Scienze motorie e sportive	29/A	6	6	6	6	66
Religione Cattolica e attività alternative		3	3	3	3	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali		93	60	95	95	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo		96	96	61	61	561
Totale ore complessive annue		089	056	056	056	1056

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

MECCANICA

"MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
DISCIPLINE	Clas si di concorso	Ore				
		1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
				Secondo biennio e quinto anno costituisco un percorso formativo unico		
		1 ^	^	3 ^	^	5^
Scienze Integrate (Fisica)	38/A	9 9	9			
di cui in compresenza	29/A	66*				
Scienze Integrate (Chimica)	12/A 13/A	9 9	9			

di cui in compresenza	24/C	66*					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	71/A 16/A	9 9	9				
di cui in compresenza	32/C	66*					
Tecnologie Informatiche	34/A 35/A 42/A	9 9					
di cui in compresenza	30/C 31/C	6 6					
Scienze e tecnologie applicate***	20/A		9				
Complementi di matematica	47/A 49/A			3 3	3		
ARTICOLAZIONE “MECCANICA E MECCATRONICA” –ITMM							
Meccanica, macchine ed energia	20/A			1 32	32		13 2
Sistemi e automazione	20/A			1 32	9		99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	20/A			1 65	65		16 5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	20/A			9 2	32		16 5
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo		3 96	3 96	5 61	61	56 1	
di cui in compresenza	32/A			264 297 (561*)		33 0*	
Totale complessivo ore		1 056	1 056	1 056	056	10 56	

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

*** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.
Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

INFORMATICA

"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
DISCIPLINE	Clas si di concorso	Ore				
		1° Biennio	2° Biennio		5° Anno	
			Secondo biennio e quinto anno costituisco un percorso formativo unico			
			1 ^	^	3 ^	4 ^
Scienze Integrate (Fisica)	38/A	9 9	9			
di cui in compresenza	29/C	66*				
Scienze Integrate (Chimica)	12/A 13/A	9 9	9			
di cui in compresenza	24/C	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	71/A 16/A	9 9	9			
di cui in compresenza	32/C	66*				
Tecnologie Informatiche	34/A 35/A 42/A	9 9				
di cui in compresenza	30/C 31/C	6 6				
Scienze e tecnologie applicate***	34/A 42/A		9			
Complementi di matematica	47/A 49/A			3 3	3 3	

ARTICOLAZIONE "INFORMATICA" – ITIA						
Informatica	42/A			1 98	1 98	1 98
Telecomunicazioni	34/A			9 9	9 9	
Sistemi e Reti	42/A			1 32	1 32	1 32
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	42/A			9 9	9 9	1 32
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	42/A					9 9
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo		3 96	96	5 61	5 61	5 61
di cui in compresenza	26/C 31/C			264 (26/C 198)	297 (26/C 231)	3 30*
				(26C 66) (31/C 66)		
				561*		
Totale complessivo ore		1 056	056	1 056	1 056	1 056

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

*** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.
Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

"ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
DISCIPLINE	Clas si di concorso	Ore				
		1° Biennio		2° Biennio	5° Anno	
				Secondo biennio e quinto anno costituisco un percorso formativo unico		
		1 ^	^	3 ^	4 ^	5 ^
Scienze Integrate (Fisica)	38/A	9 9	9			
di cui in compresenza	29/C	66*				
Scienze Integrate (Chimica)	12/A 13/A	9 9	9			
di cui in compresenza	24/C	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	71/A 16/A	9 9	9			
di cui in compresenza	32/C	66*				
Tecnologie Informatiche	34/A 35/A 42/A	9 9				
di cui in compresenza	30/C 31/C	6 6				
Scienze e tecnologie applicate***	34/A 42/A		9			
Complementi di matematica	47/A 49/A			3 3	3 3	
ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" – ITEC						
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	34/A 35/A			1 65	1 65	1 98
Elettrotecnica ed Elettronica	34/A 35/A			2 31	1 98	1 98

Sistemi automatici	34/A 35/A			1 32	1 65	1 65
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo		3 96	96	5 61	5 61	5 61
di cui in compresenza	26/C 27/C			264 297 561*		3 30*
Totale complessivo ore		1 056	056	1 056	1 056	1 056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

*** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.
Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

L'organizzazione del tempo-scuola risulta così articolata:

- le classi **prime** hanno un orario settimanale di **33 ore** distribuito in tre giorni con 5 ore, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, e tre giorni con 6 ore, dalle ore 8.00 alle ore 14.00;
- le classi **seconde, terze, quarte e quinte** hanno un orario settimanale di **32 ore** distribuito in quattro giorni con 5 ore, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, e due giorni con 6 ore, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 .

Organigramma e Organizzazione generale del Servizio scolastico

Dirigente dell'ITI "Sen. O. Jannuzzi": prof. Monopoli Giuseppe, cui spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e di utilizzazione delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto, delle quale assicura la gestione unitaria ed ha la legale rappresentanza.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott.ssa Gabriella Sofia Svilokos, cui spettano compiti di responsabilità diretta dell'area di competenza e di direzione del personale preposto a tali servizi.

Collaboratori del D.S. n. 2 unità (di cui uno con funzione di vicario del D.S.), cui spettano compiti su specifica delega del dirigente.

Aree di intervento per l'individuazione delle figure di supporto organizzativo-didattico-progettuale al lavoro del Dirigente Scolastico:

1. **Gestione del Piano dell'Offerta Formativa** - Revisiona, integra e aggiorna il Piano dell'offerta formativa con la modulistica di riferimento. Cura le attività progettuali connesse al P.T.O.F. e ai Progetti P.O.N. - Lavora con il Dirigente Scolastico e con il D.S.G.A., relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa. + **Area 4** – Cura i Rapporti con gli Enti esterni.
2. **Sostegno ai docenti**- Svolge un'attività di assistenza e di supporto su questioni di ordine didattico-organizzativo. Favorisce scambi di conoscenze e competenze. Affianca, in particolare, i nuovi docenti con un'azione di consulenza. Sostiene la crescita professionale continua tramite sia contatti con esperti ed associazioni che con la raccolta/selezione di opportunità di formazione. Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti.
3. **Orientamento in entrata** - Coordina le attività di orientamento in ingresso e di orientamento interno (Primo e Secondo Biennio) ed in itinere. Collabora ed interagisce con le Scuole Secondarie di Primo Grado nell'organizzazione di incontri mirati alla promozione dell'Istituto (Open Day e ministage), occupandosi anche della realizzazione e gestione del materiale informativo (brochure, manifesti, video e presentazione).
4. **Supporto agli studenti**- Promozione di azioni formative rivolte agli studenti; coordinamento di iniziative di recupero/potenziamento/consolidamento; valorizzazione delle eccellenze . Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica. Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione. Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'Istituto nello svolgimento delle loro funzioni e delle assemblee studentesche.
5. **Orientamento in uscita** - Si rapporta con le aziende presenti sul territorio, le Istituzioni, gli Enti locali e le Forze Armate. Coordina il progetto Alma Diploma con l'obiettivo di favorire la scelta degli studenti dopo il conseguimento del diploma. Promuove attività di informazione sul proseguimento degli studi universitari e degli studi di istruzione superiore.

Favorisce l'inserimento degli alunni diplomati nel mondo del lavoro. Gestisce tutte le azioni del PCTO.

Staff di Presidenza

Componenti:

- Dirigente, che lo presiede
- D.S.G.A.
- Collaboratore vicario del D.S.
- Collaboratore del D.S.
- Docenti assegnatari di specifici compiti di coordinamento organizzativo e supporto didattico progettuale
- Docente assegnato all'Ufficio Tecnico con compiti specifici di coordinamento dello stesso e supporto alle attività laboratoriali
- Altre figure (su individuazione del D.S.)

Lo Staff di Presidenza è un organo di coordinamento generale.

Area didattico-educativa

- **Docenti**
- **Collegio dei Docenti**
- **Docenti assegnatari di specifici incarichi**
- **Docenti coordinatori di classe**
- **Docenti coordinatori dei Dipartimenti verticali e/o trasversali**
- **Docenti responsabili dei Laboratori**

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, tra loro correlate e interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel rispetto degli indirizzi delineati nel Piano dell'Offerta Formativa e nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal Sistema Nazionale di Istruzione.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, elabora e realizza il Piano dell'Offerta Formativa, fissa i criteri e le linee generali della programmazione e organizzazione didattico-educativa e della valutazione degli studenti, valuta gli esiti e la ricaduta del PTOF.

I docenti assegnatari di compiti specifici, nell'ambito delle rispettive aree, svolgono azione di coordinamento in relazione alla gestione del PTOF, al monitoraggio e alla valutazione interna ed alla realizzazione di progetti PON coerenti con il PTOF (PTOF/PON).

Responsabili di Dipartimento:

I responsabili di Dipartimento hanno il compito di:

- coordinare le proposte per la definizione degli obiettivi di apprendimento disciplinari e trasversali, generali e specifici;
- coordinare le fasi preliminari per l'adozione dei libri di testo;
- raccogliere le proposte per le visite guidate e i viaggi di istruzione,
- definire le modalità delle verifiche.

I Consigli di classe, presieduti dal Dirigente o da un suo delegato:

- elaborano la programmazione didattico-educativa, previa definizione degli obiettivi disciplinari e trasversali, e ne curano la realizzazione;
- raccolgono dati sulle conoscenze, competenze e capacità dell'alunno;
- definiscono i tempi delle verifiche;
- coordinano le attività didattiche;
- provvedono alla valutazione degli studenti.

Docenti coordinatori dei Consigli di classe

Il Coordinatore di classe cura i rapporti tra gli alunni i loro genitori e il Consiglio di classe.

In particolare egli:

- raccoglie dati sull'andamento didattico della classe;
- riferisce agli alunni, dopo ogni Consiglio di classe la valutazione complessiva riportata e li avverte collettivamente o singolarmente dei problemi che possono essere stati riscontrati;
- si fa tramite tra gli alunni e la Presidenza o gli altri docenti della classe ogni volta che se ne presenti la necessità;
- avverte formalmente i genitori di quegli alunni i cui risultati sono stati individuati come preoccupanti, e avverte formalmente alunni e genitori quando siano predisposte attività di approfondimento, sostegno, recupero;
- segnala in Presidenza i casi di assenze troppo numerose o che non sembrano avere fondate motivazioni.

Servizi didattici

1. Realizzazione e verifica delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari progettate e realizzate in coerenza con il regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99).
2. Accoglienza, integrazione, orientamento in itinere, riorientamento.
3. Recupero, sostegno e approfondimento.
4. Orientamento in ingresso, in itinere (scelta del triennio di specializzazione), orientamento in uscita (universitario e professionale).

Organi Collegiali

Gli Organi collegiali d'Istituto sono quelli previsti dal D.L.vo n. 297/94 e operano anche alla luce del D.P.R.n. 275/99.

- **Consiglio d'Istituto:** fissa gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e amministrazione, approva il P.T.O.F.; delibera il bilancio di previsione e il conto consuntivo, esprime pareri sull'andamento generale dell'istituto.
- **Giunta esecutiva:** predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio e ne cura le deliberazioni.
- **Collegio dei Docenti:** cura la programmazione didattico-educativa generale, elabora, realizza e verifica il Piano dell'Offerta Formativa.
- **Consigli di classe:** elaborano, realizzano e verificano la programmazione didattico-educativa; con la sola presenza dei docenti provvedono alla valutazione degli allievi.
- **Comitato per la valutazione del servizio dei docenti:** valuta il servizio dei docenti neoassunti al termine dell'anno di prova.

Per prassi estesa sono considerati OO.CC. anche:

- Assemblea generale degli studenti;
- Assemblea di classe degli studenti;
- Comitato degli studenti;
- Assemblea dei genitori;
- Comitato dei genitori eletti nei consigli di classe, se costituitosi.
- **Organo di garanzia :** impugnazione delle sanzioni disciplinari.

RAV(Rapporto Annuale di Autovalutazione) e PDM (Piano di miglioramento) : obiettivi di processo priorità e traguardi

Il Nucleo Interno di Valutazione (d'ora in avanti NIV) ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione (d'ora in avanti RAV) che, come previsto dalle norme vigenti, è stato pubblicato sul sito web d'Istituto (www.itisandria.edu.it) e sul portale "Scuola in Chiaro" del MIUR all'indirizzo:
<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BATF060003/sen-o-iannuzzi/>).

Nell'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica, le maggiori criticità sono state rilevate, in relazione ai **processi**, nell'area "Curricolo, progettazione e valutazione"; per quanto riguarda gli **esiti**, si è deciso di intervenire prioritariamente nell'area "Risultati scolastici".

Pertanto sono state individuate alcune priorità, cioè obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (tre anni) attraverso l'azione di miglioramento. Si sottolinea che le priorità devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Sulla base degli esiti di fine anno, da cui emerge una riduzione del numero di alunni con giudizi sospesi e alunni non ammessi alla classe successiva, la scuola ha deciso di individuare come priorità la **diminuzione della percentuale degli**

alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi.

Il traguardo da raggiungere nell'ambito dei tre anni è il seguente:

riduzione del numero di alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi nel primo e nel secondo biennio.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV sono stati i seguenti:

1. Esplicitazione e condivisione di un curriculum verticale nell'ambito del primo, secondo biennio e quinto anno
2. Progettazione di percorsi ed esplicitazione di strumenti trasversali di valutazione comuni
3. Somministrazione di prove tra classi parallele con prove omogenee di verifica in ingresso, in itinere e finali
4. Monitoraggio ed esame delle criticità nei dipartimenti

In questo contesto il Piano di Miglioramento (PDM) va inquadrato come un processo di *problem solving* mirato al superamento di precise criticità emerse ed esplicitate nel RAV.

Il team preposto al Piano di Miglioramento ha quindi mirato alla realizzazione di obiettivi specifici, partendo dall'analisi dei dati della valutazione e dell'autovalutazione per attivare processi innovativi tesi a realizzare obiettivi condivisi: questo percorso è possibile se si assume una logica di gestione per progetti in un'ottica di miglioramento continuo.

Il PDM dell'Istituto è stato predisposto secondo una serie di parametri che tengono conto della rilevanza dei problemi evidenziati e delle conseguenze che essi hanno principalmente sugli utenti cioè sugli studenti a rischio di insuccesso scolastico. Si è tenuto conto anche del fattore di successo nella risoluzione del problema studiando azioni fattibili e orientate alle maggiori probabilità di riuscita. Buona parte del tempo dedicato alla stesura del PDM è stato dedicato all'individuazione delle cause delle criticità in modo tale da attuare quelle strategie tese all'identificazione degli interventi migliorativi.

In sintesi la progettazione del PDM si è sviluppata secondo questi tre parametri:

- analisi delle criticità derivate dal RAV;
- target da raggiungere cioè ricerca del cambiamento qualitativo;
- progetto cioè definizione del Piano da sviluppare (scopo, soggetti coinvolti, attività previste, tempi, supporti logistico-organizzativi, parametri di valutazione).

Tramite il Piano di Miglioramento, la scuola intende supportare il miglioramento attraverso un'azione di progettazione e monitoraggio del processo di miglioramento, tenendo conto che:

- tutti gli elementi considerati nel modello di miglioramento hanno un impatto reciproco l'uno sull'altro;

- il miglioramento delle competenze degli studenti e i loro risultati sono l'obiettivo primario da raggiungere per la scuola;
- gli obiettivi del miglioramento devono essere chiari e condivisi all'interno dell'organizzazione;
- durante il processo di miglioramento è necessario monitorare la realizzazione delle azioni di miglioramento, attraverso azioni di valutazione;
- il Dirigente e il middle management hanno un ruolo centrale nello sviluppo di una cultura del miglioramento continuo;
- la valutazione finale è un momento centrale del processo, da cui ripartire con nuove progettazioni;
- il ruolo dei diversi stakeholder portatori di differenti punti di vista e bisogni sarà comunque fondamentale nell'attuazione del Piano.

Non va dimenticato che la scuola è un'organizzazione, sicuramente complessa, nella quale la dimensione didattica ha comunque a che fare con il lavoro in classe e con le scelte curriculari dei singoli Docenti, determinate prima collegialmente e poi per la propria classe; quest'ultima resta un luogo unico di esperienze, relazioni e tempi per l'apprendimento.

Il potenziamento di una didattica per competenze, la conoscenza delle principali criticità disciplinari e delle cause più comuni di insuccesso scolastico risulta determinante per la riduzione del numero di alunni con giudizio sospeso e del numero di alunni non ammessi alla classe successiva e contribuisce alla riduzione del tasso di dispersione scolastica. Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede alla figura tecnica in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI, per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento, che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Ultimi Risultati PROVE INVALSI a.s 21-22

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

ESITI

Alla rilevazione 2022 dei livelli di apprendimento degli studenti delle classi oggetto delle misurazioni annuali dell'INVALSI hanno partecipato: 8 classi QUINTE per un totale 195 studenti che hanno sostenuto, le prove di Italiano, di matematica e una prova di Inglese, articolata in due parti: una di comprensione dell'ascolto (listening) e una di comprensione della lettura (reading).

I risultati delle analisi statistiche, alle quali i dati delle prove sono stati sottoposti, evidenziano che le classi dell'Istituto sia per la prova di italiano che per la prova di matematica, hanno ottenuto risultati al di sopra della media dell'area Puglia, della macroarea meridionale e dell'intero territorio nazionale per tutte le classi. Per la prova di inglese(reading) i risultati sono stati positivi per tutte le classi e anche in questo caso al di sopra delle medie della regione, del meridione e della nazione.

Per il listening solo una classe ha avuto una media più bassa a livello nazionale, ma sempre più alta per il contesto regionale e meridionale, mentre tutte le altre sono andate al di sopra delle tre medie.

Per quanto riguarda le classi seconde, in tutto 10, per un totale di 247, hanno ottenuto tutte punteggi più alti rispetto alla regione, area meridionale e nazione per la prova di matematica ed italiano, fatta eccezione per una sola classe che ha avuto un punteggio pari alla media regionale e dell'area meridionale, ma al di sotto di quella nazionale.

Relativamente al concetto di equa distribuzione tra le classi l'incidenza di variabilità tra le classi è leggermente più elevata rispetto al contesto nazionale relativamente alle prove di italiano, ma molto più basso rispetto alla prova di matematica, ma per l'equa distribuzione dei background familiari le nostre classi risultano molto più equilibrate rispetto agli standard nazionali.

Analizzando i risultati distinti per genere, si osserva che le ragazze tendono ad avere risultati distribuiti nei livelli di apprendimento più alti, rispetto ai ragazzi che sono più equamente distribuiti sui cinque livelli.

L'ambiente di provenienza, come la ricerca nel campo dell'educazione ha più volte dimostrato, influisce sulla motivazione a imparare, sulle aspettative future, sui risultati delle prove di apprendimento e in generale sul profitto e sulla carriera scolastica e professionale degli studenti, ma nel caso dei nostri ragazzi si evidenzia che pur essendo provenienti da famiglie umili distribuiti nel livello basso e medio-basso, ottengono risultati elevati grazie alla loro forte motivazione.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti proponendosi di consolidare una programmazione per competenze in linea con l'E.Q.F. - European Qualification Framework che definisce come "competenza" la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" descritta in termini di "responsabilità e autonomia" e con l'obiettivo di promuovere la capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita.

ELENCO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI PREVISTE NEL PTOF

Si riporta di seguito l'elenco delle Proposte Progettuali allegate al PTOF: i Progetti di natura extracurricolare potranno essere attuati nell'arco di vigenza del PTOF con l'organico dell'autonomia e/o con le risorse della scuola, se disponibili, del MIUR, FSE e/o altre fonti di finanziamento; le schede progettuali potranno subire variazioni ed essere riviste annualmente in relazione alle esigenze specifiche degli utenti a cui i Progetti sono rivolti.

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: Per tutti i progetti e le attività dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi formativi ed educativi inevitabilmente legati agli esiti del PdM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

PROGETTI CHE SI INTENDE ATTUARE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

LA ROBOTICA

L'Italia è un'eccellenza nel settore della robotica, dalle aziende alle università passando per i centri di ricerca e le scuole più innovative. Tra i principali settori industriali di sbocco sono compresi l'automobilistico, l'alimentare, la meccanica. Nel 2025 il valore di mercato della robotica mondiale sarà di 70 miliardi di euro (*dati dell'International Federation of Robotics*). Al momento l'industria della robotica in Europa rappresenta circa un quarto della produzione complessiva della robotica industriale e una quota di mercato del 50% nella robotica dei servizi professionali.

I robot del futuro dovranno inoltre affrontare importanti sfide non solo legate all'innovazione tecnologica, ma anche volte a migliorare la qualità del lavoro e di vita nel rispetto di una sostenibilità ambientale, economica, etica e sociale.

In questo contesto si inquadrano le attività e le competizioni che vengono sviluppate all'interno dell'istituto con un approccio interdisciplinare che coinvolge tutte e tre le specializzazioni.

È importante sottolineare che durante le ore curricolari vengono sviluppate importanti e fondamentali competenze legate all'automazione industriale e alla robotica, con i diversi approfondimenti e approcci nei tre indirizzi di studio. Queste competenze permettono ai ragazzi, durante i cinque anni, di poter affrontare sfide sempre più complesse e articolate.

Scopo delle competizioni è aiutare i ragazzi a scoprire il divertimento nella scienza e nella tecnologia costruendo nel contempo autostima, conoscenza, competenze unendo alla competizione una serie di valori chiave per la loro formazione e crescita:

- 1) possibilità di risolvere problemi su tematiche reali usando concetti matematici e ingegneristici, cosa che permette di avvicinarsi a settori professionali e a future possibili occupazioni;
- 2) sviluppo delle capacità del lavoro di gruppo e di competenze in campo scientifico e ingegneristico;
- 3) sviluppo di un progetto e sua esposizione, come si farebbe in campo professionale.

Elemento fondamentale dell'attività laboratoriale è quello di indurre i ragazzi a effettuare un lavoro di squadra in cui il docente risulti un coordinatore e un facilitatore, ma non più colui che propone soluzioni preconfezionate al fine di stimolare la capacità di elaborazione di strategie per risolvere problemi complessi.

COMPETIZIONI E CERTIFICAZIONI

ROBOTICA EDUCATIVA

FIRST® LEGO® League (FLL): nasce dalla collaborazione tra FIRST (acronimo di For Inspiration and Recognition of Science and Technology, e il gruppo LEGO. La scuola si propone di partecipare per la prima volta a questa competizione durante l'a.s. 2021-2022 e in prospettiva di consolidare questa partecipazione negli anni. Ogni team è composto da non più di dieci ragazzi, di età compresa tra i nove e i sedici anni e almeno un tutor adulto. Dato l'alto valore formativo di questa esperienza, il MIUR ha inserito la competizione nazionale tra le gare che permettono di accedere all'Albo Nazionale delle Eccellenze e di creare un Premio Speciale per le squadre che elaborano il miglior progetto Scientifico (premiato in una cerimonia ufficiale presso il ministero a Roma). Possibilità partecipazione al Global Innovation Award (che premia i migliori progetti scientifici a livello mondiale). Le classi interessate saranno quelle quindi dei primi due anni. Si cercherà, nei prossimi anni, di creare anche gruppi misti con ragazzi delle scuole medie in modo da attivare dinamiche positive di apprendimento e cooperazione.

ROBOTICA UMANOIDE

La NAO Challenge è un concorso annuale co-organizzato da Aldebaran – Soft Bank (la società che ha sviluppato il robot umanoide NAO e che lo produce) e gli Ambassador nazionali. In Italia, è coorganizzato da Scuola di Robotica (Ambassador per il coordinamento del campionato a livello internazionale World NAO Challenge) e dalla Fondazione Golinelli. L'obiettivo è di far conoscere le potenzialità sociali della robotica di servizio, e di motivare gli studenti nell'uso della robotica umanoide con l'ausilio di progetti multi tecnologici e innovativi. Attraverso la programmazione e lo sviluppo di un sistema mecatronico, gli studenti potranno realizzare scenari in cui ottimizzare le capacità del NAO tenendo conto dei suoi limiti. La gara è stata progettata di concerto con gli insegnanti, in modo da adattarla ai diversi progetti scientifici, tecnologici e tecnici (per studenti dai 15 ai 18 anni). E' previsto un Premio Speciale per il miglior progetto elaborato dalle squadre partecipanti. Dato l'alto valore formativo di questa esperienza, il MIUR ha inserito la competizione nazionale tra le gare che permettono di accedere all'Albo Nazionale delle Eccellenze.

Nell'AS 2020-2021 alla prima partecipazione per il nostro istituto, la squadra chiamata "Jannuzzirob" è rientrata tra le prime sei d'Italia e tutti i membri del gruppo sono stati inseriti nell'albo delle eccellenze.

Anche questa competizione, che abbraccia tutte e tre le specializzazioni, verrà riproposta in questo e nei prossimi anni a seguire.

Nei prossimi anni verranno, inoltre, valorizzate e potenziate tutte le attività e i progetti che mirano alla costruzione ex-novo di un semplice automatismo e/o robot umanoide con la prospettiva della partecipazione a fiere espositive come ad esempio la Make Faire Rome o similari.

ROBOTICA INDUSTRIALE

Il PATENTINO DELLA ROBOTICA: è una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta a livello internazionale, equivalente a quella rilasciata a professionisti e aziende. Gli studenti possono conseguirla sostenendo un esame al termine di un percorso formativo online e in presenza a scuola nelle ore pomeridiane, che permette loro di diventare esperti di robotica industriale. La proposta formativa discende da un accordo COMAU-MIUR-PEARSON. Nel nostro istituto sono presenti due robot industriali E.DO che, anche se con forze e velocità di movimentazione adatte per utilizzo scolastico, sviluppano tutte le potenzialità dei robot industriali presenti nelle aziende.

Questa è un'attività iniziata nel 2019 e che è ormai diventata strutturale nel nostro istituto e verrà riproposta ogni anno.

Un'isola di Automazione all'ITT JANNUZZI

Ancora un nuovo successo per gli studenti dei tre indirizzi, Elettronica, Meccanica e Informatica dell'ITIS di Andria che hanno partecipato alla XIII edizione delle Olimpiadi dell'Automazione Siemens 2022.

Il Concorso - riconosciuto dal MI nel Programma Nazionale della Valorizzazione delle Eccellenze - ha come principale obiettivo quello di offrire la possibilità al mondo della Scuola tecnica e professionale di misurarsi con quello dell'Automazione e dell'Industria 4.0. In quest'ottica il Premio si propone a Docenti e a Studenti, di vivere un'esperienza di lavoro valida non solo sotto il profilo formativo personale, ma anche della conoscenza e dell'approfondimento delle nuove tecnologie inserite in un concetto di Industria 4.0 .

I riconoscimenti del Premio Nazionale "OlimpiadiAutomazione 2022" vengono assegnati da una Commissione Giudicatrice, composta da esperti della Siemens e da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e da rappresentanti del Giornalismo. Il giudizio della Commissione Giudicatrice è inappellabile.

Il progetto deve essere un reale progetto di Automazione e deve essere creato nella sua completezza dal gruppo di lavoro, e non copiato in parte o integralmente da progetti di altre fonti

Tra le settanta scuole che vi hanno partecipato in tutto il territorio nazionale, l'ITIS JANNUZZI ha incassato il primo giudizio di accreditamento della giuria di esperti Siemens rientrando nelle 30 scuole accreditate, nel rispetto dei parametri fissati nel bando, dato che il progetto presentato ha manifestato di possedere tutti i requisiti tecnici di idoneità e 'assenza di errori) e dei criteri di valutazione quali: Creatività - Innovazione - Originalità - Applicabilità pratica - Comprensibilità espositiva del progetto - Completezza - Qualità della documentazione descrittiva.

Nella categoria Junior (perché è stata la prima volta per l'ITIS) a cui gli studenti hanno partecipato c'è stato il conseguimento del premio Regione Puglia consistente in un pacchetto da 100 Licenze Software SIMATIC STEP 7 Professional per studenti, contenente:

- STEP7 Prof.
- S7-PLCSIM Advanced V2.0
- SIMATIC STEP 7 Safety Advanced V17
- SINAMICS Startdrive Licenza V17 per SINAMICS G120
- SIMIT Simulation Platform demo version V10

utile per configurare SIMATIC S7-1200/1500, SIMATIC S7-300/ 400/ WinAC, SIMATIC Basic Panels, del valore all'incirca di 2.500 euro.

PROGETTI FUTURI

Olimpiadi di Robotica

Nei prossimi tre anni verranno creati gruppi di lavoro che possano valutare la partecipazione alle Olimpiadi di Robotica organizzate da Scuola di Robotica di Genova e promosse dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la

Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione. Anche questa competizione è inserita nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze.

Le Olimpiadi sono rivolte agli studenti della scuola secondaria di secondo grado al fine di promuovere, incoraggiare e sostenere le potenzialità didattiche e formative della robotica.

La competizione è dedicata alla ideazione, progettazione e costruzione di prototipi di robot in grado di svolgere funzioni utili al miglioramento di contesti che annualmente vengono definiti nei bandi di gara.

Le olimpiadi di robotica sono legate alla competizione internazionale European Robotics League, la competizione internazionale organizzata da un consorzio dei più prestigiosi istituti europei di Robotica che ogni anno coinvolge team provenienti da università e scuole superiori di tutto il mondo.

Progetto VR-AR

La Realtà Virtuale (VR) e la realtà Aumentata (AR) sono tecnologie in forte crescita nel mondo del valore e costituiscono nel contempo un'interessante innovazione a livello didattico. La presente proposta progettuale vuole incentivare l'uso delle predette tecnologie spiegandone le ricadute positive sia a livello professionale sia didattico.

Nella scuola secondaria italiana, l'utilizzo della Realtà Virtuale (VR) e della realtà Aumentata (AR) è fenomeno ancora marginale rispetto alle altre nazioni europee ed extra europee. Le ragioni di questo ritardo sono sia di carattere economico - il costo delle attrezzature ritenuto troppo elevato - sia di carattere pedagogico. Il primo è più che un problema un pretesto, dato che esiste un'ampia gamma di prodotti destinati sia alla fruizione sia alla creazione di ambienti VR, compatibili con le possibilità economiche di ogni tipo di utenza, il secondo investe invece la concezione stessa dell'apprendimento. Il secondo dipende dal fatto che, nelle aule italiane, si privilegiano forme di pensiero sequenziale e strutturato tipiche di un mondo centrato sul libro, lontano dal pensiero degli adolescenti rivolto verso l'universo massmediale e digitale, da loro frequentato nella dimensione extrascolastica.

La scuola non può ignorare i linguaggi che gli studenti utilizzano nella loro vita quotidiana e i contesti virtuali e ludici in cui trascorrono il loro tempo e deve fornire loro prima ancora che dei contenuti da imparare, delle "esperienze" da vivere e su cui riflettere. La dimensione immersiva che il videogioco o la realtà virtuale comportano coinvolge prevalentemente la sfera emotiva di chi la fruisce, determinando forme di coinvolgimento attivo fortemente motivanti. La sfida del portare VR e AR in classe è quella di sfruttare la motivazione per innescare la riflessione, far leva sull'intelligenza corporea per arrivare al ripensamento critico dell'esperienza stessa ed infine di rovesciare il modello trasmissivo in cui è l'insegnante al centro del processo didattico e gli studenti spettatori passivi, trasformando questi ultimi in protagonisti attivi del loro apprendimento.

Dal punto di vista del mercato del lavoro, secondo un recente studio dell'istituto Market Research Future, il mercato combinato della realtà aumentata (AR) e della realtà virtuale (VR) potrebbe infatti arrivare a un valore globale di 766 miliardi di dollari nel 2025, con un tasso annuo di crescita composto (Cagr) del 73,7%. In particolare sarà la spesa hardware per device (come cellulari e visori)

a trainare questa crescita, seguita dal settore dei software dedicati. In Europa e a livello industriale, saranno il settore manifatturiero e quello della sanità a investire di più in queste tecnologie, rispondendo da un lato alle sfide imposte da Covid-19 e dall'altro seguendo le linee di sviluppo e innovazione, dettate dai modelli di industria 4.0 e industria 5.0 della Commissione europea (<https://www.wired.it/economia/start-up/2021/10/13/realta-aumentata-fabbrica/>).

Grazie alla trasversalità delle competenze acquisite, gli sbocchi lavorativi riguardano anche altri settori quali: automotive, gaming, logistica, architettura, design, moda (sfilate virtuali), cultura (tour virtuali), medico-sanitario, formazione del personale e retail-marketing con E-commerce/3d Commerce e i negozi virtuali (store experience).

Nella nostra scuola, si potrebbe avviare una sperimentazione sul primo biennio con l'applicazione della VR/AR come innovativa metodologia didattica (in ambito STEM) mentre nel secondo biennio e quinto anno, ci si propone di organizzare corsi (FIS o PON) con finalità dapprima esplorative e poi professionalizzanti coerenti non solo con quelle del PECUP dell'indirizzo Informatica ma anche con quelle degli altri due indirizzi di Meccanica ed Elettronica.

PROGETTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

1. Giochi e Olimpiadi della Chimica
2. Olimpiadi di Italiano
3. Olimpiadi di Matematica
4. Olimpiadi di Informatica
5. Olimpiadi di Robotica
6. Olimpiadi di Problem Solving
7. Olimpiadi C.A.D.
8. Olimpiadi dell'Automazione Siemens
9. Gara Nazionale di meccanica e mecatronica
10. Gara Nazionale di Elettronica

PROGETTI EXTRACURRICULARI A.S. 2022-2023

	PROGETTO	DESTINATARI
1	Raccolta differenziata automatizzata	triennio di tutti gli indirizzi
2	Olimpiadi di robotica	quarte e quinte di tutti gli indirizzi
3	First LEGO League Challenge	Alunni biennio

4	Museo ITIS	Intera comunità scolastica
5	Olimpiadi della matematica/Kangourou della matematica	Alunni di tutte le classi
6	Girls code it better	Gruppo di max 25 ragazze dal 2° al 5° anno
7	Nao challenge -fase finale	alunni di quarta e quinta
8	La Matematica di Google	studenti e studentesse del V anno di tutti gli indirizzi motivati allo studio della matematica
9	Organizziamoci per le Olimpiadi di Informatica individuali e a squadre	Studenti delle classi III-IV di tutte le specializzazioni, per le OII, con particolare riferimento agli studenti di Informatica. Studenti delle classi III-IV-V di Informatica, per le OIS.
10	Biodiversità ambientale	Alunni della 2AE e 3AE
11	Giochi della Chimica	Alunni del secondo anno

PROGETTO PON "UNO SGUARDO AL FUTURO"

ELENCO MODULI :

	Titolo del Modulo	Destinatari
1	Basic English	Classi seconde
2	English for Europe	Classi terze quarte delle tre specializzazioni
3	English skills	Classi quinte delle tre specializzazioni
4	Conosco la Chimica sperimentando	Classi prime
5	Fisica un mondo da scoprire	Classi seconde
6	In Elettronica uso il Cad	Classi quarte di Elettronica
7	Scopriamo l'amico Robot	Classi prime

8	Un Robot professionale	Classi IV e V interdisciplinare
9	Robot adesso ti comando	Classi seconde
10	Alleniamoci per le olimpiadi di Informatica	Classi Terze e quarte di Informatica

Uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione - Criteri (deliberati dagli OO.CC.)

Il numero di giorni utilizzabili nel corso dell'anno scolastico, per visite e viaggi di istruzione, si determina come segue:

- per le Classi del Biennio n. 3 giorni (solo un viaggio di durata superiore alle otto ore);
- per le Classi Terze n. 5 giorni;
- per le Classi Quarte n. 6 giorni;
- per le Classi Quinte n. 8 giorni.

La durata dei singoli viaggi si determina come segue:

- per le classi del Biennio, di norma, i viaggi sono della durata di un giorno; si possono utilizzare due giorni (con un pernottamento) solo per "soggiorni verdi" e visite alle Istituzioni;
- per le Classi Terze sono previsti massimo due pernottamenti;
- per le Classi Quarte sono previsti massimo tre pernottamenti;
- per le Classi Quinte sono previsti massimo cinque pernottamenti.

Criteri di valutazione del rendimento scolastico, e delle competenze di cittadinanza

La valutazione consiste nell'interpretazione del significato dei dati raccolti per mezzo delle verifiche e nell'attribuzione-riconoscimento del valore dell'esperienza scolastico-educativa per gli alunni, per i docenti, per la scuola.

Si delineano tre momenti della valutazione:

- quella funzionale alla conoscenza di potenzialità e bisogni degli alunni in vista della determinazione dell'azione didattica;
- quella in itinere tendente a verificare lo scarto tra programmazione e reale andamento dei percorsi di apprendimento in funzione della definizione dei passi successivi dell'intervento;
- quella finale e sommativa, che consiste in un bilancio del valore dell'iter formativo realizzato dell'allunno.

Il Collegio ha deliberato per l'a.s. 2022/2023 l'articolazione dell'attività didattica in un trimestre e in un successivo pentamestre.

In particolar modo le prove di verifica e la metodologia della valutazione consisteranno in:

- a. composizioni scritte, per verificare le capacità espressivo/critiche;
- b. colloqui, per verificare le capacità di rielaborazione e di esposizione orale;
- c. test, questionari e prove strutturate e semi/strutturate, per verificare la comprensione e la capacità di analisi;
- d. lettura di documenti tematici, per controllare le abilità di comprensione e di orientamento;
- e. lavori di gruppo per migliorare la socializzazione e la negoziazione delle risorse individuali.

Gli elementi che, pertanto, concorrono alla formulazione del voto sono:

- livello di partenza;
- ritmo di apprendimento;
- competenze disciplinari specifiche;
- capacità di analizzare e sintetizzare,
- capacità di trasferire le conoscenze;
- capacità di selezionare le informazioni in modo critico;
- possesso del linguaggio specifico;
- grado di maturazione raggiunto;
- rispetto delle attrezzature e dei materiali didattici presenti nei laboratori.

Quadro sintetico dei descrittori

Descrittori	Voto	Giudizio
Scarso	1- 3	Conoscenza quasi nulla dei contenuti. Inconsapevolezza delle norme che regolano il linguaggio specifico. Difficoltà nel dialogo nonostante l'orientamento e le sollecitazioni del docente
Insufficiente	4	Conoscenza scarsa dei contenuti espressi con un linguaggio frammentario e poco appropriato. Difficoltà nell'impostazione di problemi ed evidenti errori anche in semplici procedure di calcolo.
Mediocre	5	Conoscenza superficiale e parziale dei contenuti espressi in forma non sempre corretta e, spesso, acquisiti in modo mnemonico. Limitata la consequenzialità argomentativa con una esposizione disorganica. Eccessiva approssimazione concettuale e di calcolo semplice.
Sufficiente	6	Conoscenza adeguata dei contenuti con intuizione degli aspetti essenziali esposti in forma semplice e corretta. Consapevolezza del calcolo e/o della risoluzione del problema in modo corretto ma senza commento. Tendenza ad approfondire i temi di pertinenza solo sulla base di opportuni stimoli.
Discreto	7	Conoscenza ordinata ed esauriente dei temi e coerente comprensione dei nodi fondamentali discussi con adeguati mezzi espressivi e chiarezza formale. Consapevolezza della correttezza nel procedimento di sviluppo di un problema eseguito con ordine logico e commento.
Buono	8	Piena aderenza al tema proposto, espresso con un linguaggio appropriato e discusso in forma organica e consequenziale. Chiara e puntuale comprensione del problema risolto con correttezza del procedimento , sicurezza nei calcoli, nella appropriato commento e nell'uso del linguaggio.
Ottimo	9/10	Comprensione puntuale degli argomenti resa con linguaggio ricco e fluido. Precisa la strutturazione dei contenuti arricchita da capacità di analisi e di sintesi, espressa con efficaci collegamenti criticamente motivati. Elaborato risolto con sicurezza nel procedimento, snellezza nei calcoli e nelle procedure complesse, commento reso in un linguaggio chiaro e simbolico.

OGNI DIPARTIMENTO HA ELABORATO GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER PROVE SCRITTE/PRATICHE CHE VERRANNO ALLEGATE AL PTOF 2022-2023.

Criteri di attribuzione del credito formativo alle classi del secondo biennio e del quinto anno

Il Collegio dei Docenti, nella riunione del 03/12/2018, ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico agli alunni delle classi del triennio per il corrente anno scolastico:

1. Frequenza
2. Partecipazione al dialogo educativo
3. Partecipazione ai progetti e alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola.
4. Interesse e profitto nell'insegnamento della religione cattolica o eventuale attività alternativa.
5. Crediti Formativi.

Il Consiglio Di Classe, valutati gli elementi suddetti, **procede all'attribuzione del punteggio nella misura:**

- **minima** della fascia agli alunni che abbiano fatto nell'anno più di 20 giorni di assenza o abbiano riportato una valutazione della partecipazione al dialogo educativo inferiore a "discreta",
- **massima** della fascia agli alunni che non si trovino nella condizione precedente e abbiano almeno 2 elementi positivi tra quelli elencati ai punti 3,4,5. (per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, qualora non sia prevista alcuna attività alternativa, è sufficiente 1 elemento).

Criteri di valutazione delle voci elencate ai punti da 2 a 5.:

• Partecipazione al dialogo educativo

Il Consiglio Di Classe attribuisce una valutazione, su proposta del coordinatore, tenendo conto dei seguenti elementi: impegno nello studio e comportamento. La scala di valutazione è la seguente: "insufficiente", "sufficiente", "discreta", "buona"

• Partecipazione ai progetti e alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola

Il Consiglio Di Classe attribuisce una valutazione positiva su proposta del coordinatore che raccoglie i dati forniti dai docenti referenti delle attività. Per le attività per le quali è previsto un registro di presenza è richiesta una frequenza minima pari al 75% del monte ore complessivo.

• Interesse e profitto nell'insegnamento della religione cattolica o eventuale attività alternativa

Il Consiglio di classe attribuisce una valutazione positiva su proposta del docente di religione o dal referente dell'attività alternativa (se prevista) solo in presenza di una valutazione superiore alla sufficienza.

Modalità per il riconoscimento dei crediti formativi:

I crediti formativi costituiscono il riconoscimento di attività sportive, di studio, di lavoro, di volontariato ecc. certificate da enti, associazioni, istituzioni diverse dalla scuola.

Sono prese in considerazione le attività, non episodiche, svolte nel periodo che va da maggio 2022 (a.s. precedente) ad aprile 2023 (a.s. in corso).

Gli studenti consegnano alla scuola entro il 15 maggio le certificazioni che possono determinare il riconoscimento di un credito formativo.

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale valuta le certificazioni presentate e delibera se riconoscere o meno i crediti formativi.

Esempi di crediti formativi riconosciuti:

- Certificazione di attività sportive agonistiche a livello locale, provinciale, regionale o nazionale rilasciata da associazioni sportive, club ecc. riconosciuti dal CONI.
- Certificazioni informatiche o linguistiche rilasciate da enti esterni (anche se l'attività di certificazione avviene all'interno della scuola – esempi: ICDL, AUTOCAD, CISCO, CAMBRIDGE, TRINITY, PATENTINO DI ROBOTICA).
- Esperienze di lavoro, stage aziendali, studio all'estero diverse da quelle eventualmente organizzate dalla scuola.
- Attività di volontariato svolto presso enti di culto, onlus, associazioni del territorio, ecc.

Attività di formazione extrascolastica (p. es. scuole di musica, teatro, SPORT).

Media dei voti (esclusa religione)	CREDITO SCOLASTICO					
	III anno		IV anno		V anno	
	Punti		Punti		Punti	
	M in	M ax	M in	M ax	M in	M ax
M = 6	-	-	-	-	7	8
M < 6	7	8	8	9	9	10
6 < M ≤ 7	8	9	9	10	10	11
7 < M ≤ 8	9	10	10	11	11	12

8 < M <= 9	1 0	11	1 1	12	1 3	14
9 < M <= 10	1 1	12	1 2	13	1 4	15

CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO FINALE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, in linea con la vigente normativa, i seguenti criteri per lo svolgimento degli scrutini - anno scolastico 2022- 2023:

“Il Consiglio di classe, tenuto conto dei seguenti elementi:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo gli esiti delle azioni di recupero;
- miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al livello personale di partenza, raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali previsti (impegno, capacità espositiva con riferimento ai linguaggi delle diverse discipline, acquisizione progressiva di un autonomo metodo di apprendimento e di lavoro ...);
- qualità e gravità delle carenze accumulate;
- partecipazione all’UDA o al lavoro per progetti;
- interesse e profitto dimostrato nel corso delle ore dedicate all’insegnamento della Religione cattolica;
- partecipazione alle iniziative integrative deliberate dal Consiglio di classe nei confronti degli studenti che nello scrutinio finale presentino valutazioni insufficienti in una o più discipline;

valuta se l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell’anno scolastico osservando i seguenti criteri:

1. il numero massimo di discipline insufficienti, affinché l’alunno possa avere il tempo di recuperare i debiti contratti entro la fine dell’anno scolastico, non deve essere superiore a tre,
2. la valutazione deve essere fatta tenendo conto non solo del numero delle materie insufficienti, ma anche del loro grado di insufficienza, per cui a gradi di insufficienza più gravi deve corrispondere un numero di materie insufficienti minore di tre.
3. in funzione del punto 2, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva quando, sommando i voti delle tre discipline con valutazione più bassa, la somma è inferiore a tredici.

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DIPARTIMENTI D’ASSE E DEL CTS(COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell’offerta formativa dell’Istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari e d’asse, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all’art.5,comma 3, lettera e) del D.P.R. 15.03.2010 n.87 (Regolamento degli Istituti Professionali),

art.5, comma 3, lettera d), del D.P.R. 15.03.2010 n.88 (Regolamento degli Istituti Tecnici) e art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R.15.03.2010 n.89(Regolamento dei Licei). La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un Comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree d'indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti. L'istituto ha nominato un Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."
- Legge 170 ottobre 2010: riconoscimento e definizione dei DSA; tali studenti hanno diritto a fruire di provvedimenti dispensativo compensativi e di flessibilità didattica nei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari;
- Decreto Ministeriale n.5669 del luglio 2011: definisce le misure educative di supporto utili a sostenere il corretto processo di apprendimento degli alunni con DSA, le modalità di individuazione, sancisce il diritto di effettuare interventi didattici personalizzati;
- Direttiva Ministeriale 27/12/2012: strumenti di intervento per gli alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;
- Circolare ministeriale 6/3/2013: indicazioni operative per l'attuazione del D.M. e introduzione del concetto chiave dei documenti: "estensione" con il termine BES (Bisogni educativi speciali). Infatti si farà riferimento, oltre che agli alunni con certificazione di disabilità (104/1992) anche a quelli con certificazione DSA (170/2010) e a quelli in situazioni di svantaggio socio culturale, senza diagnosi cliniche di qualche genere e/o con difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)
- Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dell'ITIS "O. Jannuzzi" - Andria.

OBIETTIVI

Il principale obiettivo dell'ITT "O. Jannuzzi" di Andria è quello di sostenere una qualità dell'Offerta Formativa sempre più rispondente ai bisogni e alle necessità dell'utenza scolastica mediante iniziative e attività educativo – didattiche che consentano di offrire concretamente a tutti gli alunni, in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali, pari opportunità di crescita e pieno successo formativo. A tal fine, si intende focalizzare l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estendere il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, favorendo la rimozione degli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

L'Istituto propone un piano di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, una efficace gestione di strumenti organizzativi utili alla rilevazione, al monitoraggio ed alla valutazione degli alunni suddetti; un'attività di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi al fine di favorire l'inclusione.

Alla luce di quanto detto, l'Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- far pervenire tutti gli alunni alla padronanza dei livelli essenziali di comportamento e apprendimento previsti nell'ordine di scuola frequentato;
- far acquisire agli alunni la capacità di studiare in gruppo e in forma cooperativa;
- creare classi solidali e basate sul riconoscimento delle diversità;
- favorire una didattica basata sulla ricerca e la scoperta;
- attuare interventi didattici personalizzati nei confronti delle diversità;
- potenziare le attività di laboratorio;
- sviluppare negli studenti competenze meta cognitive.

Le strategie per raggiungere gli obiettivi suddetti, si realizzano attraverso Interventi finalizzati alla didattica inclusiva, in particolare:

- ❖ esperienze di apprendimento cooperativo con lavori di gruppo e/o a coppie;
- ❖ esperienze di peer tutoring;
- ❖ attività per l'acquisizione del metodo di studio e per sviluppare/potenziare abilità meta cognitive;
- ❖ attività di laboratorio;
- ❖ attività di recupero individuale;
- ❖ attività di recupero in piccoli gruppi;
- ❖ utilizzo di attrezzature informatiche;
- ❖ utilizzo di software e sussidi specifici.

Nel nostro istituto l'inclusione scolastica si articola intorno a questi punti fondamentali:

1. Osservazione e conoscenza dei bisogni educativi del soggetto con BES

2. Analisi della certificazione/documentazione ufficiale aggiornata
3. Formulazione annuale del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti in situazione di disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con DSA e altri BES
4. Collegialità degli interventi
5. Progetti finalizzati a sviluppare in tutti gli studenti ed in particolare negli studenti con bisogni educativi speciali le competenze di base attraverso attività laboratoriali e percorsi che stimolino la partecipazione attiva e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.
6. Attivazione e partecipazione ad eventuali progetti e concorsi proposti dal MIUR o da altri organismi/Enti
7. Verifica degli interventi attuati e valutazione (PEI – PDP)

Il processo di inclusione, inoltre, sarà favorito dai seguenti fattori che si intendono mettere in atto:

- Collaborazione fra Coordinatori di classe e Referente inclusione per pianificare e verificare periodicamente i percorsi personalizzati per DSA, anche attraverso le azioni di supporto nella gestione della classe;
- Interventi di raccordo nel passaggio di grado scolastico per gli allievi con disabilità. Sono previste attività di orientamento all'atto dell'iscrizione e di confronto con le famiglie e i docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado, proprio al fine di garantire un collegamento educativo fra i diversi gradi di scuola.
- Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e/o specialisti nella progettazione di PEI e PDP per capire i reali bisogni degli studenti e conoscerne le specifiche situazioni di disagio e/o di difficoltà di apprendimento;
- Verifiche in itinere del percorso educativo per cogliere difficoltà e cercare di attuare gli opportuni interventi di recupero/rinforzo;
- Partecipazione ad attività del PTOF e a progetti PON, come valida occasione per far acquisire agli alunni maggiore sicurezza, capacità di socializzazione e autostima, fattori importanti per accrescere la motivazione allo studio e migliorare così gli apprendimenti.

Infine si intendono favorire le collaborazioni con i Servizi Sociali e la ASL. Se necessario, infatti, viene aperta una collaborazione di rete con i vari servizi offerti dal territorio.

PEI

Il PEI è redatto secondo la prospettiva biopsicosociale dell'ICF, strumento standard internazionale approvato dall'Assemblea Mondiale della Sanità per la descrizione della salute e della disabilità in settori diversi tra i quali anche la scuola. Il cardine di questa prospettiva è il concetto di funzionamento all'interno della società che rivede la condizione di disabilità, non limitandola più solo alle caratteristiche della persona che ha una diagnosi di disabilità, attraverso le capacità, ma riconosce la disabilità come condizione determinata anche da fattori contestuali, per esempio ostacoli o barriere di tipo diverso che limitano la piena espressione delle potenzialità di un individuo e quindi permettono di ottenere delle performance migliori delle capacità.

Obiettivo del PEI è quello di creare una corresponsabilità educativa da parte di tutte le persone coinvolte e di osservare il contesto scolastico per indicare i facilitatori e le barriere presenti al fine di creare un ambiente inclusivo e coeso.

Il PEI è elaborato ad inizio anno scolastico e monitorato durante lo stesso per valutarne l'efficacia. E' possibile apportare modifiche e/o aggiornamenti per tenere conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse durante l'anno.

Il PEI deve contenere:

- obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi anche l'inclusione e la socializzazione e, più in generale, il benessere dell'allievo nel contesto della scuola
- l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle
- la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono
- il rapporto tra la scuola e il contesto extra-scolastico

Nel PEI sono individuabili due tipologie di percorsi:

- programmazione riconducibile ai programmi ministeriali (programmazione paritaria o semplificata - per obiettivi minimi)
- programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali (programmazione differenziata)

Se il PEI contiene l'indicazione degli obiettivi minimi, conformi al programma ministeriale, l'alunno può raggiungere il titolo di studio previsto. In tal caso è possibile prevedere:

1. una programmazione e valutazione normale conforme agli obiettivi della classe, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline (ai sensi degli artt. 12 e 13 dell'O.M. 90/01);

2. una programmazione e valutazione normale equipollente, che conserva la medesima valenza formativa della programmazione normale, con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti (art. 15 O.M. 90/2001).

Nel caso in cui nel PEI sia prevista una programmazione differenziata, che invece fissa obiettivi non aderenti al programma ministeriale, si ha che:

- è necessario il consenso della famiglia
- è una programmazione e valutazione differenziata (ai sensi dell'art. 15 dell'O.M. n° 90/01)
- lo studente al termine del percorso consegue un attestato di crediti formativi (art.17, comma 4, dell'O.M. n.29/2001).

Il PEI, in un'ottica di un contesto facilitante, è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita dell'alunno. Per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto:

- alla scuola: tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno
- alle figure sociosanitarie che seguono l'alunno nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche
- alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte

Il GLO (Gruppo di Lavoro operativo per l'Inclusione) come previsto dall'art. 8, comma 10 del D.Lgs. 96/2019, è composto dai Docenti contitolari del Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne (Psicologo scolastico, Collaboratore scolastico) ed esterne all'Istituzione scolastica: l'UMV (Unità multidisciplinare di valutazione dell'alunno), e, ove presenti, gli Educatori professionali, l'Assistente all'autonomia e alla comunicazione e altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici.

Il GLO è lo strumento fondamentale per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità. Esso ha le seguenti funzioni:

- elabora e approva il PEI;
- verifica il processo d'inclusione;
- formula la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'assistenza socio educativa...) tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

PDP

Uno strumento privilegiato per rilevare, monitorare, valutare gli studenti con DSA e altri BES ed il loro processo di apprendimento è il **PDP**, un contratto fra docenti, istituzioni socio-sanitarie e famiglia, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

All'interno del PDP si delineano infatti:

- strategie;
- strumenti dispensativo-compensativi (finalizzati a compensare le difficoltà dell'alunno e/o a dispensare l'alunno da talune prestazioni che gli risulterebbero particolarmente difficili a causa del suo profilo);
- indicazioni operative;
- impostazione delle attività di lavoro;
- parametri di valutazione degli apprendimenti e dei criteri minimi attesi per l'alunno.

Il PDP è elaborato dal Consiglio di Classe con il coinvolgimento attivo della famiglia e verificato durante l'anno scolastico così da monitorare l'apprendimento dello studente con BES.

Al termine dell'anno scolastico viene compilata la scheda di monitoraggio finale. Si tratta di un documento compilato dal Consiglio di Classe in occasione degli scrutini di fine anno, utile a presentare una sintesi dei risultati conseguiti dall'alunno BES. La scheda riassume non solo le valutazioni dello studente riguardo la partecipazione, l'impegno e il comportamento, ma permette anche di evidenziare le criticità persistenti e i punti di forza dello stesso in ciascun ambito disciplinare. Si possono, altresì, precisare i contenuti che si consiglia di puntualizzare nei suddetti ambiti disciplinari. Il Consiglio di Classe, infine, può avanzare proposte, utili a migliorare l'intervento educativo-didattico nell'anno

scolastico successivo. Il Consiglio di Classe, infine, può avanzare proposte, utili a migliorare l'intervento educativo-didattico nell'anno scolastico successivo.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il PNSD non rappresenta solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola.

L'“Animatore Digitale”, avvalendosi della collaborazione del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e sviluppa la sua funzione proprio a partire dai contenuti previsti dal PNSD.

Alla luce di quanto previsto dalla legge e proseguendo il percorso già intrapreso nel triennio 2016-2019, questo Istituto intende confermare l'impegno verso lo sviluppo delle competenze digitali e potenziarlo ulteriormente con nuove iniziative volte all'ulteriore crescita di tutta la comunità scolastica nell'ambito dell'innovazione digitale.

L'azione innovativa punterà a raggiungere tutte le componenti della comunità scolastica:

- **gli studenti:** per i quali sono stati progettati diversi interventi formativi nell'ambito del pensiero computazionale e della robotica educativa (classi del primo biennio) e della robotica professionale. Con l'intento di realizzare progetti integrati fra le varie specializzazioni è stato progettato il nuovo laboratorio intitolato "Robotica&Digitale", inoltre l'attivazione del percorso formativo, che conduce al conseguimento della certificazione "Patentino della robotica", fornisce a tutti gli studenti un'ulteriore interessante opportunità di arricchimento del curriculum scolastico e, di conseguenza, un valido strumento per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro;
- **i docenti:** per i quali già sono stati attuati diversi interventi formativi nell'ambito delle competenze digitali, interventi che hanno formato una percentuale molto elevata dei docenti in servizio con ottime ricadute sull'azione didattica fornita dagli stessi, soprattutto durante il periodo della pandemia. Nel corso del triennio 2022/2025 si prevede l'attivazione di ulteriori interventi formativi nell'ambito del potenziamento delle competenze già acquisite e delle competenze di cittadinanza digitale, con un occhio di riguardo verso le tematiche della privacy, della sicurezza informatica e, in collaborazione con il referente, del cyberbullismo;
- **il personale ATA** in tutte le sue componenti (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici);
 - assistenti amministrativi: con il progetto "Segreteria Digitale", nel triennio 2016/2019, si sono raggiunti alcuni ambiziosi obiettivi: il protocollo informatico e la conservazione sostitutiva del registro elettronico, la firma digitale, il fascicolo digitale del personale, la modulistica online; obiettivi del triennio 2022/2025 sono la firma grafometrica e il miglioramento delle procedure di comunicazione e condivisione interna grazie agli strumenti della Google Suite;

- assistenti tecnici: formazione sulle competenze digitali trasversali, sicurezza informatica e cittadinanza digitale (Google Suite, Cybersecurity)
- collaboratori scolastici: potenziamento delle conoscenze relative agli strumenti per la comunicazione interna e alle tematiche del cyberbullismo .
- **i genitori:** nell'ambito delle iniziative volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo, in collaborazione con il referente d'Istituto, si progetteranno e si realizzeranno brevi percorsi formativi rivolti ai genitori degli studenti inerenti le tematiche relative all'utilizzo consapevole e responsabile dei social networks; l'obiettivo è quello di raggiungere il più ampio numero possibile di genitori degli studenti del primo biennio;
- **il territorio:** in collaborazione con i referenti per PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), l'obiettivo per il triennio 2019/2022 è quello di instaurare solide partnerships con le imprese più rappresentative del territorio nell'ambito dell'innovazione tecnologica; il fine è quello di attivare, come previsto dall'Autonomia Scolastica, percorsi curriculari sperimentali progettati in collaborazione con gli esperti delle imprese, con l'intento di arricchire il bagaglio di competenze del diplomato dell'ITIS "Jannuzzi".

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO - PCTO

L'ITIS di Andria, nel ruolo di interprete delle istanze socio-economiche locali, nazionali e globali, si dota di un nuovo percorso curricolare, il PCTO, al fine di fornire agli studenti gli strumenti per potersi orientare in un contesto socio-economico e culturale in continua evoluzione. Il PCTO coinvolge gli studenti degli ultimi tre anni (secondo biennio e quinto anno) e si colloca come ponte tra la scuola e le scelte post-diploma:

- nell'ipotesi di prosecuzione degli studi ;
- nell'inserimento nel mondo del lavoro;
- nelle opportunità oggi offerte dal terzo settore;

favorisce il successo formativo contro il rischio di abbandono e dispersione scolastica. Il PCTO è personalizzato e costituisce una integrazione degli ambiti disciplinari alle quali le attività contemplate afferiscono. Contribuiscono alla definizione del CREDITO SCOLASTICO.

In considerazione del peso che il PCTO e Cittadinanza e Costituzione avranno anche nell'Esame di Stato 2021-2022, sarà compito della Funzione Strumentale supportare i Consigli di classe, ed in particolar modo i tutor scolastici, sia nella progettazione dei percorsi che nella realizzazione pratica.

L'ITIS di Andria si muoverà nell'ambito delle disposizioni legislative vigenti e delle Linee Guida Nazionali. Il tutto al fine di consentire agli studenti il conseguimento di competenze sia tecnico-professionali che relative agli assi

culturali e di cittadinanza. Saranno attivate azioni individuali e collegiali contemplando il coinvolgimento di professionalità interne ed esterne.

L'attuazione dei PCTO non può prescindere dal coinvolgimento del territorio, delle famiglie e dei soggetti pubblici e privati che a vario titolo contribuiscono alla crescita culturale ed economica della collettività.

Tra le finalità dei PCTO di fondamentale importanza resta l'opportunità di consentire agli studenti di dotarsi di un patrimonio personale di competenze e conoscenze oltre alla valorizzazione e personalizzazione di un proprio stile di apprendimento.

La progettazione del PCTO contemplerà la:

- dimensione curriculare;
- dimensione esperienziale;
- dimensione orientativa.

In un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali funzionali alle scelte dello studente sia nell'ipotesi di inserimento nel mondo del lavoro che di prosecuzione degli studi.

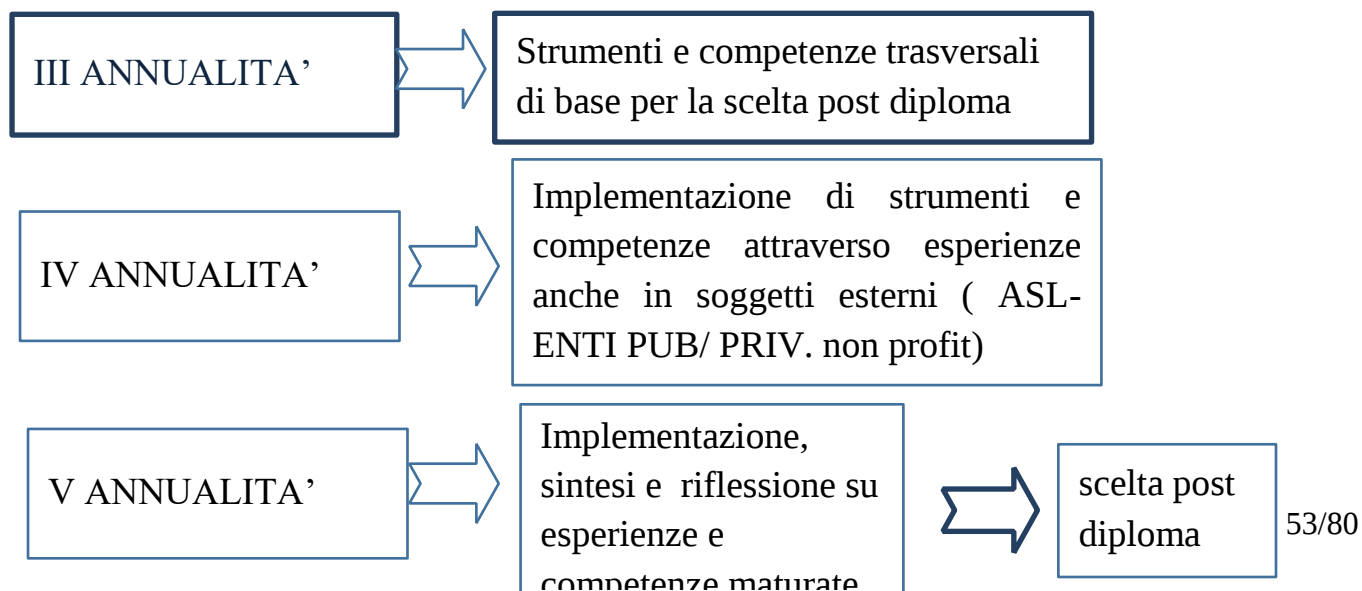
Nell'ottica di un'azione efficiente ed efficace, nonché in ottemperanza alla legge di Bilancio n.145 del 30/12/2018 comma 784, si pianifica l'attività del triennio 2022/2023-2023/24-2024/25 nelle linee generali e nel rispetto del monte ore minimo da dedicare ai percorsi.

Fermo restando il quadro minimo delle attività è fatta salva l'autonomia dei singoli Consigli di Classe, compatibilmente con le risorse disponibili, derogare in eccesso dalle sotto indicate disposizioni.

A tal fine si ripartiscono le 150 ore, contemplate dalla normativa per gli Istituti Tecnici, in una formazione integrata a scuola (includendo orientamento, sicurezza, ambiti di interesse e conoscenza del territorio) ed un percorso (stage) in Enti e Aziende. In considerazione del limite minimo delle 150 ore si ipotizza di attribuire un 65 % al percorso (stage) in Enti e Aziende ed un 35 % di formazione scolastica integrata.

IL PROGETTO DEVE RISPONDERE ALLE ESIGENZE

- DEI NUOVI SISTEMI ECONOMICI
- INDIVIDUALI
- DI INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
- FLESSIBILITA' DEL MONDO DEL LAVORO
- OPPORTUNITA' NEL TERZO SETTORE



A) PERCORSO SCOLASTICO INTEGRATO CON SOGGETTI ESTERNI

III –IV- V ANNUALITA'

Gli studenti conosceranno il PCTO di classe ed inizieranno un percorso di conoscenza graduale (III-IV e V anno) degli strumenti per una scelta post-diploma responsabile e consapevole:

- FORMAZIONE
 - Sicurezza di base, specifica (classi III e IV)
- INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO
 - Forma autonoma (es. sillabo, organizzazione aziendale, simulazione di imprese, impresa in azione, ecc.)
 - Forma subordinata (il lavoro subordinato nella Costituzione, caratteristiche, diritti/doveri, ecc.)
- SVILUPPO SOSTENIBILE
 - Agenda 2030
 - Sviluppo sostenibile in Italia

B) PERCORSO ESTERNO (SPECIFICO) CON COMPETENZE MATURATE IN SOGGETTI OSPITANTI

IV ANNUALITA'

Gli studenti matureranno competenze programmate, attraverso convenzioni, in soggetti ospitanti:

- ASL
- PERCORSI IN ENTI PUB/PRIVATI NO PROFI

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO	SINTESI RIPARTIZIONE PERCORSO SCOLASTICO /AZIENDALE				
	ANNUALITA'	PERCORSO SCOLASTICO INTEGRATO CON SOGGETTI ESTERNI (associazioni, enti , esperti, ecc.) (ORE)		PERCORSO AZIENDALE (stage) (ORE)	TOT.
	III (a.s. 2022/2023)	23	Orientamento, sicurezza (formaz. base), ambiti di interesse, conoscenza del	0	23

			contesto socio – economico		
	IV (a.s. 2023/2024)	16	Orientamento, sicurezza (specifica), ambiti di interesse, conoscenza del contesto socio – economico	96 (2 settimane)	112
	V (a.s. 2024/2025)	15	Orientamento, ambiti di interesse, conoscenza del contesto socio – economico	0	15
	TOTALE SULLE 3 ANNUALITA'	54		96	150

Relativamente alle competenze trasversali è lasciata alla libera progettazione dei Consigli di Classe la ripartizione del 35% del monte ore di formazione scolastica, in conformità sia alle competenze indicate nelle LINEE GUIDA del Ministero:

- **competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- **competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- **competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.
- **Competenze digitali, green e tecnologiche: Cittadinanza digitale, Agenda 2030**

che relative agli ambiti relativi:

- *alla sicurezza;*
- *all'orientamento;*
- *agli ambiti di interesse specifico degli studenti;*
- *all'implementazione degli ambiti disciplinari;*
- *alla conoscenza del contesto socio-economico.*

Tale previsione è resa necessaria al fine di rendere flessibile la progettazione personalizzata, in considerazione delle richieste degli studenti (partecipazione a PON, percorsi specifici, attività extrascolastiche).

Il PTOF, oltre ai contenuti inseriti nelle precedenti annualità, sarà integrato nella parte relativa alle garanzie per gli studenti. Il tutto alla luce della "Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti in alternanza scuola-lavoro".

Fermo restando gli obiettivi prefissati dai Consigli di Classe, le visite di istruzione e le uscite sul territorio saranno organizzate tenendo conto anche degli ambiti lavorativi e delle peculiarità delle specializzazioni.

La progettazione dei percorsi parte dal primo biennio; agli studenti è necessario offrire la più ampia conoscenza del settore di studio scelto, al fine di potersi confrontare con le ipotesi di lavoro e le materie specifiche. A tal fine è importante contemplare, fin dal primo biennio, esperienze legate alla conoscenza del territorio e alle potenzialità delle singole specializzazioni. Nell'ambito della materia "Scienze e tecnologie applicate" potrebbero essere anticipati e studiati, anche in considerazione della quota di autonomia della scuola, i potenziali e futuri PCTO. A supporto delle citate finalità si contempla la realizzazione di :

- incontri di orientamento in itinere;
- visite guidate in aziende presenti nel contesto territoriale;
- incontri con esperti ed imprenditori nei settori relativi alle tre specializzazioni;
- piccoli percorsi didattici interni formativi e motivazionali (studenti del biennio in attività

laboratoriali del triennio).

Le esperienze condotte in alternanza Scuola-Lavoro saranno opportunamente indicate nel certificato allegato al diploma tra gli "*ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi seguito*".

L' Istituto progetterà le sue azioni nel rispetto della "Carta dei diritti e dei doveri" dello studente in ASL. Il percorso in azienda è contemplato, salva diversa decisione del Consiglio di classe, nei periodi di sospensione delle attività scolastiche. Compatibilmente con le risorse disponibili, e/o derivanti dalla partecipazione ad eventuali progetti e finanziamenti messi a disposizione da Enti locali, Nazionali ed Europei, potranno essere coinvolte Aziende sia appartenenti al contesto produttivo locale che nazionale. Il percorso di alternanza potrà essere svolto anche all'estero, durante il periodo estivo, secondo programmi e progetti ai quali la scuola intenderà aderire .

Per l'ottimizzazione delle finalità del PCTO e le attività connesse è necessario che le varie componenti scolastiche, ivi compreso le famiglie e le aziende locali, abbiano la piena consapevolezza del significato di tale metodologia e degli

obiettivi formativi che si intendono perseguire. Il tutto nella piena valorizzazione e personalizzazione degli apprendimenti.

Il PCTO, relativamente

- alle competenze trasversali
- a quelle tecnico-professionali
- a quelle relative agli assi culturali e di cittadinanza,

si muoverà nell'ottica delle disposizioni regolamentarie e delle linee guida Nazionali.

In sintonia con la programmazione didattica, si procederà per competenze soprattutto nella fase aziendale, considerando i prodotti, i processi e il linguaggio. Il tutto al fine di poter procedere agevolmente, in un secondo momento, alla valutazione di ogni singolo allievo.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza è parte integrante del PCTO e si colloca come ponte tra la scuola e il mondo del lavoro, avvicina i due ambiti e li rende reciprocamente più flessibili. La modalità di apprendimento in azienda, opportunamente calibrata, può diventare uno strumento contro la dispersione scolastica. Gli studenti possono constatare lo stretto contatto esistente tra formazione e le opportunità di lavoro. I percorsi formativi di ASL sono personalizzati, ogni studente ha un piano personalizzato delle attività che nascerà a scuola e si integrerà in azienda. Gli studenti saranno affiancati da un tutor aziendale e da un tutor scolastico. I tutor certificheranno le competenze acquisite dallo studente in Azienda. La valutazione delle esperienze in ASL costituiscono una integrazione degli ambiti disciplinari ai quali tali attività afferiscono. Le esperienze di Alternanza Scuola-lavoro nell'ambito del PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

L'Alternanza Scuola -Lavoro si sostanzia nella realizzazione di percorsi ripartiti tra Scuola /Enti-Azienda, verificati e valutati dall'Istituzione scolastica in collaborazione con i citati soggetti. L'ITIS intende pertanto attivare apposite convenzioni con soggetti esterni (Enti, Aziende, Associazioni, ecc.), contemplando l'ipotesi che gli studenti siano ospitati nelle citate strutture, attraverso un percorso formativo/orientativo che tenga conto della crescita e della effettiva "maturità" dello studente. A tal fine :

nelle classi III

sono contemplate attività formative, soprattutto in materia di sicurezza, tipologia del lavoro (autonomo-subordinato) e conoscenza del territorio. La terza annualità ha sostanzialmente finalità orientativa, relativamente alle attività specifiche, ovvero, di alternanza scuola -lavoro e di percorsi in Enti ed associazioni. Una funzione di preparazione alla diversa modalità di apprendimento, attraverso stage e percorsi in strutture ospitanti, suggerite anche dagli stessi studenti, esterne alla scuola.

Nelle classi IV ,

in relazione alla maturità e responsabilità degli studenti si contempla l'attività esterna alla scuola (stage aziendali, percorsi in Enti e Associazioni, ecc.) nelle forme progettate nella terza annualità e in periodi di sospensione delle attività didattiche.

Nelle classi V

l'annualità è da considerarsi come un anno di sintesi e riflessione sulle attività orientative, sulle competenze trasversali maturate, sulle eventuali esperienze esterne realizzate (ASL e percorsi in Enti e Associazioni non profit) . Il tutto al fine di mettere in condizione lo studente di effettuare la scelta post diploma conforme ai propri interessi e aspettative, ovvero, prosecuzione degli studi o inserimento nel mondo del lavoro.

Progetto ELIS rivolto alle classe IV e V

Convenzione con il Centro di Formazione ELIS di Roma. La convenzione contempla le seguenti attività:

- **Rete Scuole – Imprese:** creazione di una rete di scuole secondarie di primo e secondo grado, scelte in Italia secondo parametri condivisi con le aziende e validati dai più noti sistemi di ranking delle scuole, con specifico coinvolgimento di licei, istituti tecnici e professionali, finalizzata a favorire l'integrazione e il dialogo fra esigenze scolastiche ed aziendali.

- **Inspirational Talks:** organizzazione e realizzazione di incontri di orientamento presso l'istituzione scolastica e/o presso le sedi aziendali del territorio di riferimento, a cura delle Role Model delle imprese aderenti al Consorzio ELIS.

- **Fare Scuola:** realizzazione di percorsi di formazione rivolti a Dirigenti scolastici e docenti degli Istituti selezionati.

- **Placement e altri servizi del Consorzio ELIS:** creazione di un database scuole – imprese, contenente i curricula degli studenti delle scuole aderenti al progetto, per favorire il placement in uscita dal percorso scolastico, con opportunità di partecipare a colloqui per l'assegnazione di borse di studio aziendali o di opportunità di lavoro nelle aziende partner. Il database sarà condiviso con le aziende aderenti al progetto e gestito dal Consel - Consorzio di Aziende ELIS

ORIENTAMENTO

AMBITI DI INTERVENTO

La Funzione Strumentale intende operare in continuità con quanto realizzato nelle precedenti annualità implementandole e prevedendone delle nuove ove mancanti, il tutto compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili. Particolare attenzione sarà rivolta alle azioni relative all'autoimprenditorialità e all'inserimento nel mondo del lavoro, in linea con quanto è emerso nel Collegio Docenti in sede di individuazione delle aree di intervento.

In particolare saranno presi in considerazione i seguenti ambiti:

A. PROSECUZIONE DEGLI STUDI

- in percorsi universitari
- in percorsi di IFTS
- in percorsi professionalizzanti

B. INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

- nella forma del lavoro subordinato
- nella forma del lavoro autonomo (con particolare riferimento all'artigianato)

C. ATTIVITA' PROFESSIONALE

- professione di Perito
- insegnante tecnico-pratico (area docenza)
- assistente di laboratorio (area ATA)

D. CONCORSI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Enti territoriali e non territoriali
- Carabinieri, Polizia, G.F., ecc.

E. IMPRESA

L'orientamento all'imprenditorialità mira ad avvicinare gli studenti al mondo dell'impresa sia nella forma individuale che associativa. L'obiettivo fondamentale è quello di spingere i ragazzi a verificare la propria attitudine ad essere imprenditore; mettendo alla prova la propria determinazione, nonché

- l'abilità ad organizzare e gestire risorse umane e materiali,
- la capacità di assumere e ricoprire posizioni di leadership,
- l'abilità nell'interfacciarsi con il territorio di riferimento.

Agli studenti interessati saranno rivolte ulteriori attività funzionali

- alla conoscenza delle varie tipologie di imprese;
- alla progettazione di un semplice business plan su un'idea imprenditoriale;
- alla compilazione di un formulario "tipo" per la richiesta di finanziamenti pubblici (es. bollenti spiriti, prestito d'onore, ecc.).

Il tutto avvalendosi della disponibilità di risorse umane interne/esterne, compatibilmente con le disponibilità finanziarie .

STRUMENTI

In conformità alle azioni previste dal MIUR e ad altre realizzate in applicazione del principio dell'autonomia scolastica, saranno utilizzati strumenti e strategie in relazione all'obiettivo da raggiungere. Gli interventi saranno organizzati compatibilmente con le risorse umane e finanziarie di cui la scuola potrà beneficiare. Ampio spazio sarà riservato agli stakeholder che si occupano di supportare le scuole nelle attività di orientamento in modalità no-profit.

Saranno pertanto previsti:

- interventi in sede con il coinvolgimento di professionalità interne ed esterne, con momenti individuali e collegiali;
- azioni di interazione con i soggetti che a vario titolo si occupano degli ambiti sopra indicati
(Università, Centri Territoriali per l'Impiego, Assessorati all'istruzione e formazione, informagiovani, agenzie di collocamento, ecc.);
- azioni miranti la costruzione del cittadino consapevole con particolare riferimento
 - a) alla interazione con gli Uffici pubblici (comune, Centro Territoriale per l'Impiego, Assessorati, ecc.)
 - b) alla educazione finanziaria (gestione di un conto corrente, investimenti, azioni, obbligazioni)
 - c) al pagamento dei tributi il dovere di solidarietà economica sancito dalla Costituzione

Progetto ALMA DIPLOMA rivolto alle classi IV e V

- Profilo professionale dello studente
- Azioni di promozione al lavoro
- Montitoraggi ed esiti finali

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Nell'ottica e nelle more della costituzione del Comitato Tecnico Scientifico sperimentalmente, il rapporto con il mondo produttivo territoriale sarà realizzato grazie al Protocollo di intesa raggiunto con la rete degli stakeholders locali:

- COMUNE DI ANDRIA (BT) (Assessorato alle attività produttive)
- CENTRO TERRITORIALE PER L'IMPIEGO – ANDRIA (BT)
- ORDINE DEGLI INGEGNERI - BAT
- CONFARTIGIANATO – ANDRIA (BT)
- RAM ELETTRONICA SRL ANDRIA (BT)
- ADC Associazione Dottori Commercialisti ed esperti contabili Barletta, Andria, Trani. Via Firenze n. 37 ANDRIA
- CONFCOMERCIO delegazione di Andria Via Corato n. 20276123
- CONFESERCENTI ANDRIA - P.zza V. Emanuele II, n. 2 ANDRIA BT
- CONFINDUSTRIA BARI-BARLETTA, ANDRIA, TRANI Via G. Amendola n. 172/R Bari

In fase di perfezionamento vi sono gli accordi con l'Ordine dei Periti Industriali e Confindustria. In particolare, i portatori di interesse avranno la funzione di sollecitare i propri associati e/o studi professionali ad accogliere e formare, per la parte di competenza, tutti gli studenti assegnati in Alternanza Scuola-Lavoro. Gli stessi garantiranno l'osservanza degli adempimenti formali e sostanziali,

come da singoli accordi sottoscritti tra le parti. In particolar modo i portatori di interesse avranno il compito di:

- fornire alla scuola, a titolo gratuito, esperti/professionisti relativamente alle competenze specifiche da conseguire in ASL, così come sintetizzate nei "saperi ineludibili" condivisi;
- organizzare gratuitamente incontri di formazione dei tutor esterni (propri associati e/o professionisti) per coordinare le attività, d'intesa con i tutor interni, e condividere metodologie e strumenti di monitoraggio e valutazione;
- organizzare gratuitamente presso l'ITIS " Sen O. Jannuzzi" di Andria incontri volti a presentare l'Ente, la competenza e la collocazione socio-economica sul territorio.

Il rapporto con il mondo produttivo, facilitato dalla quota di autonomia di competenza della scuola, consentirà di avere utili indicazioni su quali competenze debbano essere conseguite dagli allievi. Il tutto coerentemente con quanto è previsto nelle articolazioni del II biennio e, in particolare, su quale flessibilità adottare, al fine di favorire una preparazione dei giovani spendibile sia nel contesto locale che Nazionale ed Europeo.

IL COLLEGIO DOCENTI

Viste le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, preso atto del contributo fornito dalla rete dei stakeholders, il Collegio Docenti progetta il PCTO, nell'ambito delle linee generali, trasversali e comuni a tutti gli indirizzi. Per le annualità 2022/2023-2023/24-2024/25 il Collegio Docenti delibera i seguenti percorsi:

- PROGETTAZIONE E GESTIONE SOFTWARE, relativamente alla specializzazione informatica;
- MECCANICA E MECCATRONICA , relativamente alla specializzazione meccanica;
- IMPIANTI ELETTRICI ED AUTOMAZIONE, relativamente alla specializzazione elettronica e automazione.

I citati percorsi saranno integrati dalle finalità comuni e trasversali a tutte le specializzazioni. In particolar modo sarà data rilevanza :

- ALLA FUNZIONE ORIENTATIVA DEI PERCORSI IN ASL
- ALLO SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI LAVORARE IN GRUPPO
- ALLA CAPACITA' DI LAVORARE SU PORZIONI DI COMMESSE
- AI RISPETTO DELLE REGOLE
- ALLA CONOSCENZA DELLA REALTA' LAVORATIVA TERRITORIALE
- ALLA CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITA' LAVORATIVE NELL'AMBITO EUROPEO
- ALLA CAPACITA' DI SAPERSI RELAZIONARE CON TUTTE LE PROFESSIONALITA' PRESENTI IN AZIENDA
- ALLA CONOSCENZA DELLE NORME IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

I PCTO saranno ripartiti su tre annualità, per un numero complessivo di 150 ore. Al fine di progettare/gestire i percorsi relativi alle 3 annualità nelle linee generali, si contempla la presenza di una Funzione Strumentale con il compito di sovrintendere i molteplici percorsi attivati. La Funzione Strumentale si occuperà della progettazione del percorso nelle linee generali, della formazione e del coordinamento delle varie azioni in sinergia con i:

- referenti dei dipartimenti
- referenti delle singole specializzazioni (elettronica, informatica, meccanica),
- coordinatori di classe,
- tutor scolastici

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti provvederanno, sulla base delle deliberazioni del Collegio Docenti, alla definizione delle modalità di coinvolgimento delle singole materie e delle competenze da conseguire nei percorsi deliberati. In particolar modo, in sede di Dipartimento saranno individuate:

- le modalità di coinvolgimento delle materie professionalizzanti;
- le modalità di coinvolgimento delle materie afferenti le competenze trasversali;
- le modalità con le quali verranno affrontati gli ambiti comuni al fine di evitare sovrapposizione nei percorsi formativi.

In sede di Dipartimento saranno ipotizzate le ore da destinare alle materie coinvolte sia professionalizzanti che relative all'ambito trasversale. Analogamente si terrà conto degli elementi conoscitivi, preventivamente forniti dagli stakeholders, relativamente al contesto socio economico nella quale la scuola è collocata. Nella realizzazione dei percorsi si terrà conto degli insegnamenti che hanno contribuito all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa. In ambito dipartimentale saranno elaborate le linee generali e di indirizzo per la realizzazione dei percorsi relativamente alle tre annualità. I Consigli di classe procederanno con la progettazione/realizzazione dei percorsi nelle singole classi prevedendo piccoli set personalizzati. Nei Dipartimenti si procederà con una analisi generale

- DEI BISOGNI FORMATIVI
- DELLE RISORSE TERRITORIALI (AZIENDE)
- DELLA INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
- DELLA TEMPISTICA
- DELLE MODALITA' ORGANIZZATIVE
- DELLA VALUTAZIONE
- DEL MONITORAGGIO

I Dipartimenti elaboreranno le linee generali del progetto triennale, ipotizzando il numero di ore, le specializzazioni coinvolte, la ripartizione tra scuola e azienda, i periodi, il tutto in conformità con le altre attività previste dal PTOF

CONSIGLI DI CLASSE

Procederanno alla redazione del progetto di classe PCTO avendo come riferimento il PTOF deliberato dal Collegio dei Docenti e le linee generali indicate dai Dipartimenti. Il tutto secondo una ripartizione che tenga conto della:

- Dimensione curriculare (competenze trasversali)
- Dimensione esperienziale (esperienze in soggetti ospitanti pubblici/privati- ASL)
- Dimensione orientativa.

La dimensione esperienziale, ovvero i percorsi formativi esterni saranno co-progettati tra la scuola e il soggetto ospitante. E' necessario pertanto definire i criteri di verifica e valutazione delle competenze acquisite.

Sulla base delle indicazioni e delle proposte formulate in ambito dipartimentale, i Consigli di classe individueranno gli obiettivi da raggiungere dagli studenti frequentanti i citati percorsi. In particolar modo saranno evidenziate:

- le pianificazioni dei percorsi personalizzati;
- le strategie finalizzate al successo formativo;
- le dinamiche di interazione tra tutor scolastico e tutor aziendale relativamente alla definizione dei percorsi formativi;
- le modalità di coinvolgimento delle singole discipline e gli obiettivi da raggiungere nei percorsi in soggetti ospitanti (Enti pubblici/ privati - ASL)
- le modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti che integrino la formazione in aula con l'esperienza in azienda;
- le competenze che gli studenti conseguiranno nei percorsi scolastici e formativi spendibili anche nel mercato del lavoro;
- le azioni che potranno essere messe in campo, conseguentemente alla partecipazione ai percorsi in soggetti ospitanti (Enti pubblici/privati - ASL) volti a favorire l'orientamento degli studenti e le vocazioni personali.

La personalizzazione dei PCTO non va considerata come previsione di tanti progetti /percorsi in relazione al numero degli allievi ma semplicemente come un unico percorso con una variazione di set di competenze, conoscenze ed abilità messe in atto.

Le modalità di apprendimento nei soggetti ospitanti (Enti pubblici/privati - ASL), le discipline coinvolte, gli obiettivi e i contenuti , le date di permanenza in Enti/aziende, saranno programmate e comunicate dai singoli consigli di classe.

VALUTAZIONE ANNUALE DEL PCTO

I Consigli di classe alla fine del percorso valuteranno secondo i seguenti indicatori:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni;
- il grado di possesso delle competenze trasversali acquisite (in base agli obiettivi concordati nel percorso formativo);

- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto al percorso d'aula ed alla esperienza maturata in Enti pubblici/privati - ASL;
- le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo;
- l'autovalutazione dell'allievo.

Per la verifica saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- griglie di valutazione;
- "diario di bordo"
- prova interdisciplinare;
- relazione finale individuale;

Per ogni annualità i Consigli di classe delle III, IV e V, di tutte le specializzazioni, dovranno predisporre il PCTO di classe secondo il modello allegato. Per ogni studente, alla fine di ogni anno, il Consiglio di classe, su proposta dei vari soggetti intervenuti nel percorso (Enti pubblici/privati – Aziende, docenti, tutor scolastico e tutor Aziendale), dovrà redigere il PCTO individualizzato annuale. Il percorso annuale individualizzato, secondo lo schema allegato, dovrà contenere:

- le competenze trasversali conseguite
- le competenze tecnico-professionali conseguite in soggetti ospitanti
- la corrispondente valutazione.

Il PCTO di classe dovrà essere sottoscritto dal Coordinatore di classe.

I percorsi individualizzati dovranno essere firmati dal Dirigente Scolastico e dal rappresentante legale del soggetto ospitante.

CERTIFICAZIONI

Le esperienze condotte nel PCTO saranno opportunamente indicate nel certificato allegato al diploma tra gli "ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi seguito".

Piano per la formazione dei docenti

La Circolare del M.I.U.R. n. 2915 del 15 settembre 2016, con riferimento alla Legge 107/2015, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale". Aggiunge che il "Piano Nazionale per la Formazione" definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2019-2022 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, un quadro strategico e operativo per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola. Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali e afferiscono alle seguenti aree:

Autonomia organizzativa e didattica
Didattica per competenze e innovazione metodologica
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Competenze di lingua straniera
Didattica inclusiva, metodi cooperativi, strategie didattiche innovative e partecipative, con particolare riguardo per gli studenti con DSA e BES
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e Lavoro
Valutazione e miglioramento

La scuola riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla Scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Operazione preliminare sarà la ricognizione dei bisogni formativi del Personale, con la salvaguardia delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento d'Istituto, consentendo il radicamento e il consolidamento della progettazione per competenze e del curriculum verticale.

FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA E SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE PER L'INSEGNAMENTO

Le nuove tecnologie ridefiniscono il concetto di classe e di ambiente di apprendimento, offrono nuove modalità di interazione, favoriscono l'acquisizione del sapere, la costruzione dell'identità dello studente che diventa protagonista attivo e sviluppa appieno le proprie potenzialità anche nella prospettiva del **lifelong learning** (apprendimento continuo). L'apprendimento non deve più

sviluparsi nell'aula tradizionale ma in un nuovo ambiente aumentato delle tecnologie multimediali:

La nostra scuola deve essere pronta a rispondere alle nuove esigenze formative, integrandosi sul territorio come agenzia educativa multimediale.

Pertanto l'istituto Jannuzzi nell'arco del prossimo triennio si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- motivare e stimolare la partecipazione al processo formativo mediante metodologie innovative che permettano agli alunni di fare esperienze attive di cultura partecipativa;
- favorire l'apprendimento tra pari, lo sviluppo di abilità utili per il lavoro e il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza;
- stimolare il processo di autovalutazione al fine di promuovere scelte consapevoli;
- favorire la valorizzazione e il successo scolastico di ogni studente;
- rafforzare le competenze trasversali;
- creare ambienti di apprendimento e-learning mediante strumenti che innescano dinamiche cooperative e collaborative.

L'utilizzo delle TIC è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti inizialmente possiamo in via sperimentale attuare per alcune classi quanto segue:

PIANO SCUOLA DIGITALE (PER ALCUNE CLASSI)

LIBRO DI TESTO	—————>	E-BOOK
QUADERNO	—————>	TABLET
AULA	—————>	LABORATORIO
LAVAGNA	—————>	SCHERMI TUOCH SCREEN
CATTEDRA	—————>	SCRIVANIA PORTA NOTEBOOK
BANCO	—————>	BANCO MODULARE

Registro elettronico, amministrazione digitale, didattica multimediale, automazione dei processi di comunicazione sono aspetti fondamentali della scuola digitale. La didattica digitale si realizza con un processo di selezione e creazione di moduli digitali (e-book, video, presentazioni, link a sistemi cloud di insegnamento) che caratterizzano un percorso di studi. In questo modo i moduli digitali sostituiscono di fatto il **"libro di testo"** che, comunque, ogni docente utilizza in modo "attivo" stabilendo la sequenza del percorso didattico (anche diversa dalla sequenza del libro stesso), scegliendo i moduli del libro da sviluppare ed eventualmente da integrare con altro materiale, schede didattiche o lavori di classe. I moduli didattici digitali possono essere raccolti su un disco (utilizzando cloud, google drive, box, o sistema equivalente gratuito) e condivisi con altri docenti e altre classi.

Gli studenti hanno bisogno di riconoscere nell'insegnante qualcuno che non impone il sapere, ma collabora con loro, li supporta nell'apprendimento e nella ricerca, svolge un ruolo di guida. Da tutto ciò nasce l'esigenza di progettare e realizzare ambienti di apprendimento che favoriscano la collaborazione, la condivisione, la partecipazione, il senso di responsabilità; ambienti attrezzati in cui i ragazzi imparano ad apprendere e ad interagire, stimolandosi reciprocamente in un clima sereno. I nuovi arredi e, in generale, la nuova concezione di aula renderà possibile la creazione di uno spazio aperto, flessibile, dove chiunque riuscirà a trovare la propria dimensione, assaporando il bello dello stare insieme come l'importanza di riflettere individualmente.

I principali elementi di innovazione del progetto sono:

- spostare l'attenzione del docente dalla disciplina alla sua valenza formativa per rafforzare e sviluppare competenze trasversali;
- realizzare un percorso di ricerca-azione partecipata sul tema della costruzione del curriculum orizzontale (tra i tre ordini di scuola) e verticale (nello stesso ordine di scuola) mediante l'uso delle TIC;
- progettare percorsi curriculari con l'approccio **per competenze** e con nuove modalità organizzative riguardo alla gestione del tempo-scuola e degli ambienti di apprendimento;

- valutare gli apprendimenti per competenze nel curricolo verticale e orizzontale mediante la costruzione di modelli standard di valutazione degli esiti attesi;
- documentare le varie fasi del processo di innovazione attuato e condiviso al fine di una progressiva diffusione dei risultati;
- promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di innovazione.

Per quanto riguarda le classi del triennio, con l'entrata in vigore della legge 107/2015, scuola e mondo del lavoro si incontrano nella progettualità dell'alternanza scuola-lavoro. Ciò impone alla scuola, all'interno dell'autonomia scolastica, la revisione attenta dei programmi disciplinari che vanno rimodulati nei contenuti e nella loro realizzazione attraverso l'applicazione di nuove strategie e metodologie didattiche che favoriscano negli alunni l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze richieste dal mondo del lavoro. Nel percorso di studi, pertanto, occorrerà introdurre attività curriculari ed extracurricolari per permettere agli studenti di apprendere l'uso di software come Labview, Inventor, Angular, Visual Studio, Wordpress e sviluppare progetti di interfacciamento e di robotica. Nel raggiungimento di tale obiettivo, un ruolo fondamentale sarà svolto dai docenti che bisognerà incentivare e motivare alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento, potendo ormai contare anche su nuove risorse economiche messe a loro disposizione.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE DEGLI STUDENTI

Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, le maggiori difficoltà incontrate dagli alunni riguardano soprattutto l'ambito logico-matematico. Infatti nello studio della matematica, e in generale delle materie scientifiche, gli alunni del primo anno spesso utilizzano una metodologia basata sul nozionismo e sulla mnemonicità più che sul ragionamento e sulla rielaborazione personale; inoltre gli studenti "nativi digitali" hanno la tendenza, di fronte ad un problema, a cercare suggerimenti e soluzioni

sulla rete, non hanno l'abitudine ad analizzare i dati in loro possesso e a costruire un modello risolutivo, secondo adeguate abilità e competenze che nel percorso di studi devono accumulare.

L'uso del web è certamente positivo, ma non deve trasformarsi in una dipendenza: internet offre una miniera di informazioni che, comunque, vanno interpretate, catalogate, confrontate, selezionate, per il raggiungimento dei propri scopi, attraverso un puntuale lavoro di analisi critica. Pertanto l'obiettivo primario dell'azione didattica è quello di aiutare l'alunno ad "imparare ad imparare" affinché possa costruirsi un metodo di lavoro personale, efficace, razionale, autonomo, che gli consenta di raggiungere il successo scolastico, ma soprattutto di crearsi un bagaglio di competenze spendibili alla fine del quinquennio nel mondo universitario e del lavoro.

Per risolvere le criticità evidenziate occorre prima di tutto rinnovare la didattica, impostandola per competenze e non solo per conoscenze e abilità, sia nelle attività curricolari che in quelle extracurricolari. La lezione frontale, ormai, ha rivelato i suoi limiti: gli alunni hanno bisogno di essere resi protagonisti del loro sapere. E' necessario appassionarli, risvegliare in loro il gusto della ricerca, motivarli al lavoro di squadra in cui imparare a confrontarsi, a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, a collaborare costruttivamente per la realizzazione di un progetto. Le azioni che si andranno ad attivare e potenziare sono:

- Lezione interattiva
- Brainstorming
- ProblemSolving
- Cooperative learning
- Team working
- Partecipazione a gare dell'ambito scientifico (Olimpiadi, Kangourou, Gioia Mathesis, Rally matematico, ecc.)
- Partecipazione a gare a squadre (Olimpiadi di Matematica a squadre, Matematica Senza Frontiere, ecc.)
- Corsi di scacchi
- Corsi di recupero affidati anche a docenti assegnati nell'organico di potenziamento
- Corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze .

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO

Titolo del Progetto: **PIANO DI POTENZIAMENTO DELL'ORIENTAMENTO**

Obiettivi : L'ITT Jannuzzi di Andria, in considerazione di:

- Nota n. 4232 del 19 febbraio 2014: riguardante le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" dirette alle scuole di ogni ordine e grado;
- Legge n. 9 del 20 gennaio 1999: "Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione";
- Decreto n. 275 del 1999: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", in tale decreto si stabilisce di fatto l'obbligo, per le scuole di ogni ordine e grado, di svolgere attività di orientamento (art. 4 comma 4);
- Circolare ministeriale 06/08/1997 n. 488: orientamento scolastico, universitario e professionale – Trasmissione direttive;
- Direttiva ministeriale 06/08/1997 n. 487: Direttiva sull'orientamento delle studentesse e degli studenti;
- Legge 107/2015 - Art 1 - commi 29 – 40;
- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dell'ITI "Sen. O. Jannuzzi" Andria, Punto 4).

intende puntare l'attenzione sulla necessità di rafforzare ed incentivare le attività di orientamento in Entrata, in Uscita ed in Itinere finalizzate al potenziamento negli studenti della capacità di effettuare una scelta consapevole ed il più possibile flessibile rispetto alle richieste del mondo del lavoro.

Il progetto propone un piano di potenziamento dell'orientamento scolastico che rappresenta per l'alunno "un percorso guidato" all'assunzione di senso di responsabilità e non la semplice offerta di materiale informativo, inoltre non deve limitarsi a brevi momenti di intervento ma deve prevedere una serie azioni diluite nel tempo. Il progetto parte dalla possibile realizzazione di una partnership con le scuole secondarie di primo grado del territorio, che coinvolga i docenti delle stesse in attività proposte da questo Istituto, che mettano a fuoco la vera mission della nostra realtà e concretizzino l'idea di un progetto di continuità.

Alcune partnership con scuole secondarie di primo grado prevederanno la realizzazione di una partecipazione congiunta a progetti banditi dal MIUR nel presente anno scolastico, a tale proposito l'Istituto ha sottoscritto accordi di rete con scuole secondarie di primo grado del territorio, proprio con l'intento di realizzare azioni di orientamento in ingresso strutturate in percorsi meglio articolati e più complessi.

Tale progetto di continuità vedrà coinvolti i docenti di discipline professionalizzanti in grado di aiutare gli insegnanti della scuola media a potenziare, nella loro attività didattica quotidiana, la valenza orientativa di alcune discipline e consentire agli alunni di fare scelte più confacenti alla propria personalità ed al proprio progetto di vita.

Gli incontri con i docenti referenti dell'orientamento delle scuole medie potranno realizzarsi durante i mesi di ottobre-novembre, così da consentire una pianificazione più accurata delle varie attività.

In questo processo di orientamento un importante ruolo rivestono anche le famiglie, che si cercherà di coinvolgere in attività e/o progetti proposti dalla scuola, riguardanti argomenti di interesse generale come l'alfabetizzazione informatica o il cyberbullismo, inoltre le esperienze pregresse ci inducono a ritenere di dover potenziare un ascolto più attento dei bisogni delle famiglie e dei ragazzi. Pertanto nei mesi da novembre a gennaio-febbraio si potrebbero organizzare degli incontri individuali tra i docenti dell'istituto e i genitori degli alunni delle terze medie per un percorso di orientamento più personalizzato.

Un siffatto progetto di orientamento dovrebbe:

- garantire che ogni allievo raggiunga una preparazione tale da permettergli di cogliere le dinamiche del cambiamento della società, saperle interpretare ed agire di conseguenza;
- far acquisire a ciascuno studente la consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- portare ognuno a non dover essere orientato, ma ad auto-orientarsi.

In quest'ottica risulta determinante anche la fase dell'accoglienza da svolgere ad inizio anno scolastico, che dovrà comprendere vari momenti:

- una valutazione diagnostica iniziale dei nuovi alunni;
- una forte individualizzazione delle attività di lavoro che seguono la valutazione iniziale e che vanno progettate in modo da adattarle il più possibile agli alunni;
- la realizzazione di un'effettiva continuità educativa fra la scuola di arrivo e quella di provenienza.

Il tempo impiegato nell'attività di accoglienza non è da considerarsi "sprecato", ma un "vero e proprio investimento formativo". Quando gli alunni saranno motivati, avranno raggiunto i prerequisiti richiesti, saranno pervasi dal desiderio di soddisfare i loro bisogni cognitivi e impareranno più facilmente e velocemente le nuove nozioni.

Il progetto di orientamento deve proseguire durante gli anni di obbligo scolastico con modalità organizzative e didattiche che cerchino di:

- motivare tutti gli allievi, favorendo l'esercizio del senso critico anche con iniziative formative sui principali temi della cultura, della società e delle scienze;
- verificare la coerenza tra l'indirizzo scelto e le potenzialità e le attitudini personali al fine di confermare le scelte effettuate o individuare possibili percorsi alternativi;
- sostenere sul piano didattico gli allievi orientati a passare da un indirizzo ad un altro;
- rimotivare e sostenere gli allievi qualora dovessero verificarsi situazioni di scoramento con conseguente desiderio di passaggio ad altri tipi di scuola;
- promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative di alunni con problemi di integrazione legati a ragioni culturali, sociali e linguistiche;
- realizzare percorsi mirati per gli allievi orientati ad uscire dal sistema scolastico.

L'orientamento in uscita deve scaturire da un percorso educativo di formazione ed orientamento attivato già dal penultimo anno, che poi si concretizza attraverso la presentazione di:

- differenti tipologie di studi universitari;
- corsi di formazione professionale post-diploma;
- borse di studio e programmi di mobilità all'estero.

Progetto ITISPORT - Potenziamento delle competenze motorie, sportive, relazionali e di cittadinanza degli studenti

Responsabili progetto:

I docenti di Scienze Motorie e sportive dell'ITT "Jannuzzi" - Andria

Obiettivi formativi

I docenti di Scienze Motorie e sportive si prefiggono lo scopo di coinvolgere il più alto numero di alunni dell'istituto, compresi quelli socio culturalmente svantaggiati, i BES, i DSA, ed i portatori di handicap, nella pratica sportiva sistematica, contribuendo così a ridurre il rischio di dispersione scolastica e favorendo l'inclusione ed aiutando i ragazzi/e a sviluppare un migliore rapporto col proprio corpo e con l'ambiente, e ad acquisire sane abitudini di regolare attività motoria e stili di vitacorretti. La partecipazione alle attività nelle lezioni curriculari, potenziata dalla frequenza degli allenamenti pomeridiani, consentirà di perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- 1) Potenziamento fisiologico con miglioramento della resistenza, della forza, della velocità e della mobilità articolare;
- 2) Miglioramento delle capacità coordinative;
- 3) Conoscenza delle possibili interazioni fra i linguaggi espressivi del corpo e altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico);
- 4) Incremento della coscienza di sé, dell'autocontrollo e della capacità di prendere decisioni;
- 5) Socializzazione e sviluppo del senso civico, del rispetto delle regole e delle competenze di cittadinanza;
- 6) Educazione posturale;
- 7) Miglioramento delle capacità tecniche individuali e di squadra relative all'attività sportiva prescelta;
- 8) Sviluppo delle competenze di base di tutela della salute e primo soccorso;

Contenuti tecnici ed istituzionali

- 1) pratica sportiva di pallavolo, basket, calcetto, atletica leggera, corsa campestre e tennis tavolo da realizzarsi anche attraverso tornei interclasse secondo l'autonomia dei curricoli e con flessibilità tra le classi che si trovano contemporaneamente in palestra durante le ore curriculari di scienze motorie, previa inserimento nella programmazione dei Consigli di

Classe con relativa approvazione e mediante allenamenti sistematici rivolti a tutti gli alunni dell'ITT, normodotati, BES, DSA, socio-culturalmente svantaggiati e diversamente abili, indipendentemente dal talento sportivo individuale dimostrato;

- 2) partecipazione ai giochi sportivi studenteschi per le discipline: corsa campestre, atletica leggera, pallavolo, basket, scacchi e coinvolgimento di alunni diversamente abili seguiti dal proprio docente di sostegno e di alunni a rischio dispersione;
- 3) organizzazione della manifestazione ciclistica "Trofeo ciclistico Jannuzzi";
- 4) effettuazione di stage o campi-scuola presso strutture di alta specializzazione sportiva;

Durata. Il progetto avrà la durata da definire in base ai fondi effettivamente riservati dal Miur all'attività sportiva.

Spazi. Si utilizzeranno la palestra verde della villa comunale di Andria, la palestra scoperta e coperta dell'istituto, il Palasport di Andria.

Risorse umane. Il progetto prevede l'utilizzazione di tutti i docenti di Scienze Motorie e sportive per quanto concerne l'attività curricolare e dei docenti del dipartimento dei tre docenti che si sono resi disponibili per le attività di avviamento alla pratica sportiva pomeridiana e di preparazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle discipline sopracitate, con la collaborazione dell'incaricato fra i docenti di sostegno per l'attività motoria degli alunni disabili.

Titolo del Progetto : **"Trofeo ciclistico Sen. Onofrio Jannuzzi"**

Obiettivi :

- Incrementare i livelli di socializzazione, inclusione e coesione fra gli alunni e tutte le componenti del personale interno dell'istituto (Dirigente Scolastico, DSGA, docenti, personale ATA);
- Incrementare il senso di appartenenza all'ITT "O. Jannuzzi";
- Vivere una giornata di sport collettiva in ambiente naturale;
- Far sperimentare agli alunni uno sport di resistenza altamente formativo;
- Stimolare un rapporto più intenso e corporeo fra le persone dell'istituto e l'ambiente naturale in cui vivono;
- Realizzare una giornata di festa e partecipazione di tutti, ragazzi ed adulti della scuola all'evento.

Finalità :

Le finalità principale consiste nella possibilità di far vivere a tutte le componenti dell'istituto di una giornata diversa da quelle curricolari, che migliori il clima educativo e relazionale all'interno delle medesime e fra di loro, contribuendo così a migliorare la percezione di ognuno, e soprattutto degli alunni, che attraversano il difficile periodo della crescita, dell'ambiente in cui vivono ogni mattina. Un'altra importante finalità è la coniugazione dell'attività fisica, e quindi del proprio corpo in movimento, con il clima culturale e di sviluppo cognitivo di un'istituzione scolastica secondaria di II grado. Infine un'altra è la creazione di un precedente motorio con uno sport molto adatto ad essere praticato nel nostro territorio, che possa essere di stimolo ad una successiva pratica più regolare soprattutto per i

sedentari o coloro che non hanno ancora sviluppato delle sane abitudini di movimento; quest'ultima finalità va intesa anche come possibilità di riflessione su future scelte di stili di vita che possano portare ad un incremento del benessere psicofisico e della salute individuali.

Destinatari:

Tutti gli alunni i docenti ed il personale ATA dell'Istituto, la Dirigente Scolastica e la DSGA.

Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di sostegno
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg.)

ORGANICO DELL'AUTONOMIA ASSEGNATO ALLA SCUOLA

CdC	DISCIPLINA	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE ESTERNE	ORE RESIDUE/ CEDUTE
A012	LETTERE	1 6		
A020	FISICA	4		
A021	GEOGRAFIA			9
A026	MATEMATICA	9	1	
A027	MATEMATICA E FISICA	1		
A034	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	3		3
A037	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3		
A040	ELETTRONICA	7		
A041	INFORMATICA	1 2		
A042	MECCANICA	7	1	
A046	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	5		
A048	EDUCAZIONE FISICA	6		

A050	SCIENZE	3		
AB24	LINGUA E CIV. STRANIERE	7		3
ADSS	SOSTEGNO	1 5		
B003	LAB. FISICA	1		
B012	LAB. CHIMICA	1		
B015	LAB. ELETTRONICA	4		
B016	LAB. INFORMATICA	6		
B017	LAB. MECCANICO TECNOLOGICO	5		
REL	RELIGIONE	2	2	

Fabbisogno dei posti personale Tecnico, Amministrativo ed Ausiliario

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, l'organico, in assenza dei dati relativi alle iscrizioni, con riferimento al corrente A.S., è così definito:

DSGA

- 9 assistenti amministrativi
- 8 assistenti tecnici
- 14 collaboratori scolastici

Fabbisogno di Infrastrutture e Attrezzature materiali

Strettamente collegata al potenziamento dell'offerta formativa è la necessità di implementare e arricchire le dotazioni tecnologiche dell'istituto mediante fonti di finanziamento statali, comunitari e/o private. Si fa menzione dei progetti già approvati e in fase di realizzazione o in attesa di autorizzazione, rimarcando la complementarietà di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopracitati nel PTOF:

Candidature presentate a progetto a.s. 2016-2017

In riferimento agli obiettivi previsti dal PNSD, il nostro Istituto, è stato selezionato come **SNODO FORMATIVO PROVINCIALE** e come tale ha partecipato all'Avviso Pubblico per la formazione del personale della scuola (DS, DSGA, Docenti, personale Tecnico e Amministrativo) sull'Innovazione Digitale didattica e organizzativa.

Titolo del progetto	Bando	Tipologia	Destinatari
" A Scuola di Innovazione " (cod. prog. 10.8.4.A1-FSEPON-PU-2016-15) Realizzato	Avviso prot. AOODGEFID/6076 del 04/04/2016 – Avviso pubblico rivolto agli Snodi Formativi Territoriali individuati per la formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa"	FSE SNODO FORMATIVO PROVINCIALE	Dirigenti Scolastici, DSGA, Docenti, Personale Amministrativo e Tecnico

Candidature presentate a progetto a.s. 2017-2018

Titolo del progetto	Bando	Tipologia	Destinatari
Potenziamo le competenze Realizzato	Avviso MIUR prot. 4396 del 9 marzo 2018 per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa - Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.2 - Sotto Azione 10.2.2A "Competenze di Base"- 2a edizione	FSE	Alunni del primo biennio e secondo biennio

Candidature presentate a progetto a.s. 2018-2019

Titolo del progetto	Bando	Tipologia	Destinatari
"JANNUZZI: SCUOLA/LABORATORIO AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA" Realizzato	Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/28552 del 06/11/2018 - Azione #25 PNSD - Gestione di percorsi formativi nazionali e internazionali per docenti, in presenza e online, sulle tecnologie digitali nell'educazione.	PNSD	Formazione docenti
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI. Realizzato	L'avviso Pubblico del 27/11/2018 prot. n. 30562 per la realizzazione di "AMBIENTI di Apprendimento Innovativi ". PNSD - Azione # 7	PNSD	Alunni del secondo biennio e classi quinte

Candidature presentate a progetto a.s. 2020-2021

Titolo del progetto	Bando	Tipologia	Destinatari
CONNETTIAMOCI E IMPARIAMO A DISTANZA	Avviso pubblico per la realizzazione di Smart Class per la scuola del secondo ciclo prot.n.11978 del 15/06/2020 - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020	FESR	Tutte le classi

Realizzato	Asse II – Infrastrutture per l’istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 - “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”.		
ADESSO ANCH'IO USO IL DIGITALE Realizzato (in fase di attuazione)	Avviso MIUR prot.n. AOODGEFID/26163 del 28/07/2020 per la realizzazione di azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà educativa.	PNSD	Tutte le classi

Candidature presentate a progetto a.s. 2021-2022

Titolo del progetto	Bando	Tipologia	Destinatari
RITORNIAMO A STARE INSIEME Realizzato	Avviso pubblico prot. n. 9707 del 27/04/2021 – Apprendimento e socialità	FSE	Alunni del primo e secondo Biennio
ADESSO RICOMINCIAMO Realizzato	Avviso pubblico prot. n. 9707 del 27/04/2021 – Apprendimento e socialità	FSE	Tutte le classi
CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI Realizzato	Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole	FESR	Tutti gli ambienti della scuola
MONITOR DIGITALI INTERATTIVI PER LA DIDATTICA	Avviso pubblico prot. 29866 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital	FESR	Tutte le aule

Realizzato	board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione della scuola		
“SEMPRE INNOVATIVI PER IL FUTURO” Realizzato	Avviso Pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle Stem.	FESR	Tutte le Classi
Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo” in fase di attuazione	Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica	FESR	Tutte le Classi
“Uno sguardo al futuro” in fase di attuazione	Avviso pubblico Prot. n. 33956 del 18/05/2022 Socialità, apprendimenti, accoglienza	FSE	Tutte le Classi
“La scuola mi aiuta ” Da realizzare	Avviso pubblico Prot. n. 33956 del 18/05/2022 Socialità, apprendimenti, accoglienza	FSE	Tutte le Classi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Monopoli Giuseppe

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);
3. PdM (Piano di Miglioramento);
4. Piano di Educazione Civica
5. Griglie di Valutazione